

FERSERVIZI S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2016

A large, stylized handwritten mark or signature in black ink, located in the lower right quadrant of the page. It consists of several sweeping, connected strokes that form a unique, abstract shape.

Ferservizi SpA

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

Capitale Sociale:	euro 8.170.000,00 (<i>interamente versato</i>)
Sede Legale:	Piazza della Croce Rossa, 1
Codice Fiscale e Registro delle Imprese:	04207001001 - Roma
R. E. A.:	n. 741956
Partita IVA:	04207001001
Web address:	www.ferservizi.it



MISSIONE DELLA SOCIETA'

Ferservizi SpA è il “centro servizi integrato” del Gruppo FS Italiane, in quanto gestisce in forma integrata per la Capogruppo e per le principali società del Gruppo le attività non direttamente connesse all’esercizio ferroviario. In particolare, le attività preminenti svolte da Ferservizi, regolate da specifici contratti di servizio, riguardano i seguenti processi:

Immobiliare: per la gestione del grande patrimonio immobiliare non strumentale all’esercizio ferroviario del Gruppo e per la valorizzazione dello stesso, in particolare, attraverso attività di gestione patrimoniale, amministrativa, legale e fiscale dei beni; attività di vendita del patrimonio non strumentale, con interventi volti a massimizzare il rendimento dei portafogli immobiliari affidati in gestione a Ferservizi; supporto alle azioni volte alla migliore allocazione degli *asset* immobiliari del Gruppo al fine di ottimizzarne la redditività e l’utilizzo. Ferservizi gestisce, inoltre, l’erogazione di servizi di custodia e tutela dei beni del patrimonio di FS SpA, nonché le attività connesse alla gestione degli oneri accessori ed al coordinamento di lavori relativi agli investimenti immobiliari. Infine, gestisce, per conto di FS SpA, i rapporti contrattuali relativi agli spazi commerciali di stazione.

Facility: l’esperienza di Ferservizi nel *facility* nasce dalla gestione del complesso e diversificato patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo FS Italiane, che consente di offrire un ampio insieme di servizi specialistici, legati all’immobile, alle persone ed agli ambienti in cui esse operano come: residenzialità, supporto logistico per la convegnoistica, controllo accessi, gestione della corrispondenza e dei centri stampa ed altri servizi agli uffici di manutenzione e pulizia degli spazi, gestione documentale e gestione delle concessioni di viaggio; inoltre, rientrano tra le attività della struttura la gestione dei servizi di protezione aziendale e la fornitura dei servizi di ristorazione per i dipendenti del Gruppo, attraverso mense, strutture convenzionate ed erogazione di buoni pasto.

Amministrativo: la Società eroga servizi di amministrazione e contabilità per la gestione dei processi inerenti il ciclo attivo ed il ciclo passivo, la contabilità generale, le riconciliazioni infragruppo, i servizi di tesoreria, i servizi fiscali ed altri servizi amministrativi; svolge inoltre i servizi di amministrazione del personale che coinvolgono tutte le procedure amministrative, contabili e legali relative alla gestione del personale dipendente delle principali società del Gruppo.

Acquisti di Gruppo: gestisce, per le società Clienti, gli acquisti di beni e servizi non direttamente inseriti nel processo produttivo ferroviario attraverso una gestione globale che va

dalla gestione dei procedimenti di gara alla fase di gestione propedeutica alla finalizzazione dei contratti, nonché alle transazioni *on-line*.

Oltre all'assistenza negoziale per i procedimenti di gara quale elemento distintivo nel supporto alle società del Gruppo, lo strumento fondamentale nella gestione "quotidiana" degli acquisti per il Gruppo è la piattaforma *e-requisitioning*.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Dott. Vittorio de Silvio
Amministratore Delegato	Dott. Francesco Rossi
Consiglieri	Dott.ssa Marialaura Ferrigno
	Dott. Enrico Grigliatti
	Ing. Orazio Iacono

Collegio Sindacale

Presidente	Dott.ssa Alessandra D'Onofrio
Sindaci effettivi	Dott. Gerardo Longobardi
	Dott. Angelo Passaro
Sindaci supplenti	Dott.ssa Liliana Giordano
	Dott. Guglielmo Marengo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Dott. Alfredo Micheli

Società di Revisione:

KPMG SpA

durata incarico: 2014-2016 (scadenza incarico: approvazione del Bilancio 2016)

INDICE

Lettera del Presidente	7
Relazione sulla gestione	10
Legenda e Glossario	11
Principali risultati raggiunti nel 2016	14
Principali eventi dell'esercizio	15
Risorse umane	18
Ambiente	23
Clienti	25
Quadro macroeconomico	29
Andamento dei mercati di riferimento	35
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria	37
Fattori di rischio	44
Investimenti	47
Attività di ricerca e sviluppo	48
Andamento economico delle società controllate	49
Azioni proprie	50
Rapporti con parti correlate	51
Altre informazioni:	52
- Sede legale, Sede centrale operativa e Sedi periferiche	52
- Procedimenti e contenziosi	53
Evoluzione prevedibile della gestione	54
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	56
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016	57
Prospetti contabili	58
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	59
Conto Economico	60
Prospetto di Conto Economico complessivo	61

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	62
Rendiconto Finanziario	63
Note al bilancio	64
Premessa	64
Criteri di redazione del bilancio	64
Principi contabili applicati	66
Note sullo Stato Patrimoniale	83
Note sul Conto Economico	108
Compenso alla Società di Revisione	118
Compensi ad Amministratori e Sindaci	118
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	119
Parti Correlate	120
Garanzie	125
Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	126
Attestazione dell'Amministratore Delegato e Dirigente Preposto	
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione della Società di Revisione	

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signor Azionista,

la ripresa dell'economia italiana, iniziata nel 2015, si conferma anche per il 2016 con una crescita del PIL su base annua dello 0,9%, derivante dalla ripresa degli investimenti (+1,9%) nonostante i consumi delle famiglie rimangano sostanzialmente in linea (0,1%). L'attività economica infatti, spinta da eventi favorevoli quali il calo del prezzo del petrolio, un tasso di cambio favorevole nonché gli effetti del programma di stimolo monetario della BCE, è stata sostenuta dalla crescita degli investimenti. Per il prossimo biennio 2017-2018 è prevista invece un'inversione di *trend* determinata dalla previsione di ridimensionamento dell'espansione della domanda interna e da una più modesta accelerazione dell'*export* nonché dalle azioni annunciate dalla BCE che, a partire da gennaio 2018, prevede di ridurre le misure straordinarie di politica monetaria espansiva che contribuiranno a creare un clima generale di incertezza.

In questo contesto caratterizzato da lievi segnali di ripresa e prospettive di incertezza economica, il Gruppo FS ha elaborato, nel corso del 2016, il nuovo Piano Industriale 2017-2026 che prevede una profonda trasformazione di FS Italiane in un'azienda internazionale di mobilità integrata globale, confermandosi come prima azienda per investimenti in Italia con circa 94 miliardi di investimenti e un fatturato destinato a raddoppiare nei prossimi dieci anni. A questi obiettivi così sfidanti punta il Piano Industriale 2017-2026 di Gruppo, facendo leva su cinque pilastri strategici: mobilità integrata, avvalendosi del coinvolgimento di tutti gli operatori del settore; logistica integrata, che vede come sfida la radicale riorganizzazione del comparto merci; integrazione fra le infrastrutture, sia ferroviarie sia stradali con l'ottimizzazione dei processi e significative sinergie; sviluppo internazionale e digitalizzazione, come fattore abilitante di tutto il Piano. Il nuovo corso vede il Gruppo FS diventare anche porta d'accesso all'ecosistema della mobilità, in un'ottica integrata che raccoglie tutti gli attori e le modalità di trasporto: oltre al treno, anche i bus, senza dimenticare i servizi *pooling* e *sharing*. Una trasformazione necessaria, resa possibile dalla centralità del sistema ferroviario che si unisce alla lunga esperienza e al *know how* del Gruppo, forte dei suoi 111 anni di storia. Tra gli obiettivi più sfidanti del Piano, l'operazione di integrazione con ANAS permetterà di creare sinergie utili per una visione sistemica nello sviluppo del trasporto nel nostro Paese, creando un unico soggetto efficiente ed efficace non solo nella progettazione e realizzazione delle opere, ma anche nella gestione delle gare e dei progetti di investimento per realizzare le

infrastrutture stradali e ferroviarie. Altro esempio di gestione della complessità nella realizzazione del Piano d'Impresa per il prossimo biennio 2017-2018 è il *turnaround* del settore merci, che ha come obiettivo la creazione di un polo unico della logistica, la nuova società Mercitalia, che inizierà con la ristrutturazione delle attività cargo e la razionalizzazione dei vari operatori merci attivi nel Gruppo, per evitare sovrapposizioni e massimizzare l'efficienza, assumendo un ruolo strategico e chiaro nei confronti dei clienti.

In questo contesto di Gruppo, Ferservizi, in linea con la strategia del Piano Industriale, si conferma nel ruolo di società di servizi “*no core*” del Gruppo che offre servizi di qualità mantenendo la redditività dei *business* gestiti. Ma non solo, il nuovo Piano d'Impresa di Gruppo prevede il coinvolgimento di Ferservizi in progetti ed iniziative dai quali potranno derivare molte opportunità di ampliamento del perimetro di *business*.

Ferservizi svolgerà un ruolo importante nel processo di ottimizzazione dei costi di acquisto “*no core/indiretti*” attraverso una crescente centralizzazione delle operazioni di acquisto per tutte le società del Gruppo (dal procedimento di gara alla gestione sul sistema *e-requisitioning*) ed un ulteriore ampliamento delle classi merceologiche gestite per i Clienti. Ferservizi sarà, inoltre, unitamente a FS Sistemi Urbani, fortemente coinvolta nella definizione della nuova modalità di gestione del patrimonio immobiliare di Gruppo che vedrà l'implementazione di un nuovo modello operativo per la dismissione del patrimonio immobiliare selezionato. Infine, la vera sfida dei prossimi anni per Ferservizi sarà cogliere tutte le potenziali opportunità in termini di ampliamento del proprio perimetro Clienti ed attività che possono derivare da tutte le operazioni di integrazione, acquisizione e sinergia previste nel Piano d'Impresa di Gruppo.

I risultati del 2016 sono sintetizzati dall'EBITDA di 32 milioni di euro - pari al 17% dei ricavi - che evidenzia un margine considerevole, e dalla strategia aziendale di sviluppo di nuovi *business* utili alle società del Gruppo.

Infatti le attività immobiliari della Società, stante una dinamica di riduzione delle dismissioni di *asset* causata dalla persistenza del difficile contesto di mercato, si sono concentrate su nuove attività di gestione del patrimonio FS SpA con l'avvio dei progetti per la gestione dell'attività di custodia delle linee dismesse di proprietà di FS SpA e del censimento ambientale, nonché con la predisposizione del modello di riferimento per la strutturazione del fascicolo dei documenti patrimoniali, il c.d. “*dossier immobiliare*”.

Per quanto riguarda le altre Aree di *business*, nel settore Amministrativo è stato completato il processo di rinegoziazione dei contratti di servizio attivi con le principali società del Gruppo che prevedono una durata contrattuale di cinque anni con possibilità di ulteriori due anni per tacito rinnovo che garantisce comunque una significativa redditività dei servizi di amministrazione e contabilità e di amministrazione del personale, nonché la definizione di nuovi *Key Performance Indicator* contrattuali “qualitativi” che si aggiungono a quelli già previsti.

Per i Servizi di *Facility*, interessati anch’essi dalla rinegoziazione dei principali contratti di servizio con le Società Clienti, in continuità con il percorso di redditività dei singoli *business* già intrapreso da anni, il 2016 è stato caratterizzato dall’ampliamento del perimetro dei volumi gestiti con l’acquisizione dei servizi di pulizia e di manutenzione in spazi uffici gestiti per il Gruppo, con un incremento in termini di metri quadri gestiti pari al 5%, e dall’incremento della qualità dei servizi offerti. Nel perseguire questo obiettivo, tra le azioni poste in essere dall’Area, si segnalano i risultati positivi della *customer satisfaction*, il mantenimento della certificazione di qualità nonché il monitoraggio dei *Key Performance Indicator* contrattuali.

Acquisti di Gruppo ha realizzato importanti procedimenti di gara, quali quello per la fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale nonché la crescita dei procedimenti svolti su richiesta della Capogruppo tra i quali le gare per le nuove campagne pubblicitarie, i corsi di formazione, efficacia organizzativa e lavoro interinale.

E’ utile, infine, sottolineare il contributo al miglioramento delle *performance* dei processi produttivi collegato al mantenimento della Certificazione Integrata di Società ovvero della Certificazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità (ISO 9001:2008), per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (OHSAS 18001:2007) e per la Gestione Ambientale (ISO 14001:2004), che ha visto nel 2016 cambiare l’ente certificatore.

Con la soddisfazione per i risultati economici conseguiti, ringrazio sinceramente tutti i dipendenti per l’impegno e la dedizione quotidiana che dimostrano nel proprio lavoro, ed in particolare il *management* aziendale per la tenacia dimostrata nell’affrontare le sfide quotidiane e per l’entusiasmo che traspare dalla consapevolezza di partecipare alla realizzazione degli importanti traguardi del Piano di Impresa del Gruppo.

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo-EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. E' calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi così come evincibili dallo schema riclassificato di Conto Economico.
- **Risultato operativo-EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti e dagli Anticipi ai fornitori.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti, delle Attività per imposte anticipate, dei crediti e debiti tributari, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e dalle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **TFR:** comprende il Trattamento di Fine Rapporto e gli altri benefici ai dipendenti (Carta di Libera Circolazione, polizza INA).
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma del Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto-CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi.

- **Capitale Investito-CI:** è determinato dal totale delle attività di Stato patrimoniale al netto del valore delle partecipazioni.
- **Capitale Investito medio-CI*:** è determinato dal valore medio tra inizio e fine esercizio del totale delle attività di Stato patrimoniale al netto del valore delle partecipazioni.
- **Posizione finanziaria netta-PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri-MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.
- **Mezzi Propri medi-MP*:** è un indicatore di bilancio calcolato come valore medio tra Mezzi propri di inizio esercizio e Mezzi propri di fine esercizio al netto, questi ultimi, del risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale redditività delle vendite. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin-ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. E' determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (debt/equity):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. E' determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. E' determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio al netto del risultato di fine esercizio).
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. E' calcolato come il rapporto tra l' EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **ROA (return on assets):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. E' calcolato come il rapporto tra EBIT e CI medio (tra inizio e fine esercizio).

- **Rotazione del capitale investito-NAT:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. E' determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CI medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Quoziente di copertura:** è un indicatore che esprime la capacità di copertura del fabbisogno finanziario generato dalle Attività non correnti, attraverso il ricorso a fonti di finanziamento durevoli rappresentate dai Mezzi propri e dai debiti di medio/lungo termine
- **CAGR (Compound Annual Growth Rate):** è un indice che rappresenta il tasso di crescita annuo composto di un certo valore in un dato arco di tempo.

A large, stylized handwritten mark or signature, possibly a stylized letter 'L' or a similar symbol, located on the right side of the page.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2016

Si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari di bilancio:

<i>valori in mln di euro</i>	2016	2015
Ricavi operativi (RIC)	188	206
Margine operativo lordo (EBITDA)	32	48
Risultato operativo (EBIT)	32	39
Risultato netto (RN)	19	24
Capitale investito netto (CIN)	(50)	(54)
Mezzi propri (MP)	27	33
Posizione finanziaria netta	(78)	(87)

ed i principali indicatori economici e patrimoniali:

		2016	2015
ROE	RN/MP*	95,7%	138,0%
ROA	EBIT/CI*	17,5%	20,5%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	16,8%	19,1%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	17,2%	23,4%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	1,04	1,07
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP+PNC)/ANC	5,84	6,88

L'analisi dei principali indicatori economici evidenzia una buona redditività d'impresa, espressa in termini sia di redditività netta dei mezzi propri (ROE), sia di redditività operativa delle risorse impiegate nell'esercizio dell'attività di impresa, calcolata quest'ultima sul Capitale investito medio (ROA) e non sul Capitale investito netto (ROI), non significativo quest'ultimo, essendo le passività rappresentate dalla voce TFR e Altri Fondi superiore alle attività costituite dal Capitale Circolante e dal Capitale Immobilizzato netto. Positivi i margini di redditività operativa delle vendite sia per quanto riguarda l'EBIT MARGIN sia per l'EBITDA MARGIN. La variazione in diminuzione degli indicatori, rispetto all'esercizio precedente, è ascrivibile alla revisione dei corrispettivi a seguito della rinegoziazione dei contratti attivi con le principali società clienti del Gruppo.

Il Quoziente di copertura evidenzia l'elevata capacità dell'impresa a fronteggiare il fabbisogno finanziario di medio/lungo periodo, generato dalle Attività non correnti, attraverso il ricorso alle fonti interne di copertura rappresentate dai Mezzi Propri ed alle fonti esterne di finanziamento durevole, rappresentate principalmente dal TFR e dagli Altri Fondi. Si precisa, infine, che la Società non ha fatto ricorso a finanziamenti sul mercato.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Marzo

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) del 3 marzo 2016 ha approvato il rinnovo – a partire dal periodo di imposta 2016 – dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale (IRES) della società Ferservizi SpA (consolidata) con la società Ferrovie dello Stato Italiane SpA (consolidante) per il triennio 2016-2018, nei termini e alle condizioni di cui all'opzione in vigore nel triennio precedente 2013-2015.

Aprile

Con il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 recante le disposizioni per “l’attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” è stato emanato il Nuovo Codice Appalti Pubblici.

Maggio

Nel CdA del 25 maggio 2016 l’Amministratore Delegato ha informato il Consiglio in merito alla decisione, dopo averne discusso con il Vertice della Capogruppo e delle principali società del Gruppo, di rimodulare i corrispettivi dei più importanti contratti attivi di servizio in scadenza (Servizi di Amministrazione e Contabilità, Servizi Amministrazione del Personale e Servizi di *Facility Management*) al fine di superare le divergenze emerse in fase di negoziazione relativamente a molteplici condizioni contrattuali.

Nel corso dell’anno 2016, quindi, la rinegoziazione dei principali contratti attivi in scadenza è stata caratterizzata dalla revisione dei corrispettivi verso le società Clienti e dall’incremento della durata contrattuale, come più diffusamente indicato nella Relazione sulla Gestione. Ciò ha consentito di garantire una continuità dei rapporti contrattuali sufficientemente lunga (con valenza quinquennale e la possibilità di rinnovo per altri due anni) e, soprattutto, di agevolare

la pianificazione degli investimenti della Società nonché di adeguare il *turn over* delle risorse umane, entrambi fattori funzionali a fornire ai Clienti un servizio di sempre maggior qualità.

Dicembre

In data 16 dicembre 2016 è stata firmata l'ipotesi di Accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie e del Contratto Aziendale di Gruppo FS Italiane. I citati contratti, a seguito dell'esito positivo della consultazione referendaria tra tutti i lavoratori delle Aziende che li applicano, indetta in accordo con le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie, sono stati definitivamente approvati e sono entrati in vigore in data 17 gennaio 2017.

IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2017-2026

Il 29 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Ferservizi ha approvato il Piano d'Impresa 2017-2026, le cui linee strategiche confermano il precedente Piano 2016-2020.

La strategia di Ferservizi punta al consolidamento economico della Società e ad una progressiva espansione dei propri *business* sviluppando ulteriormente il proprio ruolo di supporto alle società del Gruppo come gestore delle attività di *facility*, immobiliari, amministrative e di acquisti “*no core*” operando con logiche di mercato.

La razionalizzazione dei processi produttivi, la selezione dei *business* in base alla loro redditività, la maggiore efficienza in termini d'incremento di produttività ed il forte presidio dei costi operativi, sono i presupposti su cui si basa Ferservizi per continuare nel percorso di miglioramento volto all'erogazione di servizi di qualità.

Si riportano di seguito le principali iniziative del Piano d'Impresa 2017-2026 con focus 2017-2021 sui singoli *Business*:

Servizi di Facility: incremento della qualità dei servizi resi ed ampliamento del perimetro dei metri quadri gestiti con l'acquisizione dei servizi di manutenzione e pulizia degli spazi all'interno delle officine di Trenitalia e di altri spazi per il Gruppo, ampliamento dei servizi di convegnistica e di archiviazione.

Servizi Immobiliari: potenziamento generale del settore *property*, ampliamento del servizio di custodia e tutela patrimoniale e giuridica alle linee dismesse di FS SpA, censimento ambientale di tutti gli immobili con servizio integrato per il controllo fisico dei beni ed

alimentazione del c.d. “*dossier immobiliare*” per FS SpA, gestione dei contratti passivi per Trenitalia.

Servizi Amministrativi: ampliamento del perimetro Clienti con estensione dei servizi di amministrazione del personale alle Società con contratto diverso da quello ferroviario a seguito di operazioni societarie; nuove potenziali attività di amministrazione e contabilità anche connesse all’evoluzione del perimetro del Gruppo ed incremento della qualità dei servizi resi con l’introduzione di nuovi *Key Performance Indicator* qualitativi nei contratti di servizio.

Servizi di Acquisti di Gruppo: incremento dei procedimenti di gara gestiti, recupero del “transato” per saturazione dei clienti attuali ed ampliamento delle classi merceologiche gestite.

Servizi Informatici: gestione diretta della conduzione dei sistemi informativi di amministrazione del personale, di contabilità e immobiliari.

I risultati della gestione evidenziano una crescita significativa dell’EBITDA (CAGR ’17-’26 +4,0%) e dell’EBIT (CAGR ’17-’26 +4,1%) così come del Risultato Netto, che evidenzia un tasso di crescita medio annuo del 4,6%, confermando l’obiettivo di creare valore per l’Azionista garantendo un dividendo sempre crescente nell’arco di Piano. L’EBITDA *margin* (EBITDA/Ricavi in percentuale) è previsto in crescita dal 15% del 2016 al 20% del 2026.

In particolare, il *trend* dei Ricavi evidenzia un fatturato sostanzialmente in crescita nell’arco di Piano (CAGR ’17-’26 +0,8%), pur in presenza della riduzione dei volumi per i servizi “tradizionali” gestiti per il Gruppo, a cui si contrappongono nuove attività offerte alle società Clienti. Il *trend* dei Costi Operativi complessivi sostanzialmente stabile (CAGR ’17-’26 +0,1%) deriva dal previsto calo delle consistenze medie del personale e dal contenimento degli altri costi netti ed è reso possibile dalle efficienze attese dal percorso di ulteriore razionalizzazione della macchina produttiva, dalla creazione di sinergie territoriali ottimizzando le risorse disponibili e dallo sviluppo di sistemi informatici a supporto delle strutture operative, anche attraverso un piano di investimenti tecnologici. Per mantenere una capacità di risposta di qualità alle richieste dei Clienti nonostante l’anzianità elevata delle persone, sarà avviato un progetto di ricambio professionale che, utilizzando gli strumenti per la riduzione dell’organico (Fondo di Sostegno al Reddito - Parte Straordinaria e Fondo di Ristrutturazione per incentivi all’esodo) consentirà inserimenti mirati sui processi *core* anche su posizioni di responsabilità.

RISORSE UMANE

L'evoluzione della consistenza dei dipendenti della Società, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015, è rappresentata dalla seguente tabella:

	Operai	Impiegati	Quadri	Totale Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
Consistenza 31/12/2015	78	942	418	1438	33	1471
Assunzioni		9		9		9
Ingressi da altre società del Gruppo		8	1	9	2	11
Promozioni		1	12	13	1	14
Totale Entrate		18	13	31	3	34
Cessazioni	7	25	20	52	3	55
Uscite verso altre società del Gruppo		5	3	8	1	9
Promozioni		12	2	14		14
Totale Uscite	7	42	25	74	4	78
Consistenza 31/12/2016	71	918	406	1395	32	1427
Consistenza media a ruolo Anno 2016	73	928	407	1408	33	1441

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale, pari nell'anno 2016 a 79,7 milioni di euro, si è ridotto di circa 3 milioni di euro (-4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è stata determinata principalmente dalle minori consistenze medie (-46); inoltre ha inciso sulla riduzione la contabilizzazione effettuata nel corso dell'esercizio 2015 dei costi per incentivo all'esodo che non sono stati rilevati nel Conto Economico del corrente esercizio in quanto la Società, a partire dal 2016, ha dato avvio alla ristrutturazione per esodi prevista nel Piano di Impresa.

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

In ambito organizzativo, nell'anno 2016 sono proseguite le variazioni che hanno interessato sia le strutture territoriali sia le strutture della Sede Centrale.

Per quanto riguarda l'ambito territoriale è proseguita l'operazione di efficientamento dell'articolazione operativa sottostante alle Zone con l'istituzione delle Unità Organizzative (U.O.) Sede Venezia e Sede Trieste nell'ambito della Zona Nord Est, uniformando così il modello organizzativo aziendale di tutte le Zone.

Per ciò che riguarda le modifiche organizzative relative alle strutture della Sede Centrale si evidenzia in particolare la rivisitazione dell'articolazione operativa delle seguenti strutture organizzative:

- Personale e Organizzazione presso la quale, con Disposizione Organizzativa (D.O.) 133/AD del 28 gennaio 2016, dall'unificazione delle Unità Organizzative Sistema Gestione Qualità e Sistema Integrato di Gestione Sicurezza Ambiente è stata creata l'unità organizzativa Sistema Integrato di Gestione Qualità Sicurezza Ambiente. Questa modifica

organizzativa ha permesso di integrare con maggiore efficacia ed efficienza tutte le parti comuni dei tre sistemi di gestione. Il nuovo assetto organizzativo ha inoltre favorito il consolidamento delle strutture territoriali dedicate ai sistemi di gestione Sicurezza e Ambiente. Ciò ha comportato l'introduzione di figure territoriali dedicate, con conseguente modifica delle matrici delle responsabilità delle organizzazioni della Sicurezza e dell'Ambiente;

- Servizi Informatici e Tecnologici, presso la quale è stata istituita un'unità organizzativa dedicata allo sviluppo ed al rilascio in esercizio di soluzioni applicative innovative a supporto dei nuovi servizi di *business* di Ferservizi;
- Area Servizi di *Facility*, presso la quale è stata istituita un'unità organizzativa dedicata alla gestione dei servizi e degli appalti nei ferrotel che assorbe ed integra le attività della soppressa struttura Monitoraggio fabbricato ferrotel collaborando, tra l'altro alla stesura e alla gestione degli accordi quadro dedicati .

Da evidenziare, inoltre, che nel corso del 2016 è stato formalizzato con apposita Disposizione Organizzativa un nuovo assetto organizzativo centrale in vigore dal 1° gennaio 2017, con l'istituzione della struttura Area Servizi di *Facility* e *Building*, la rivisitazione dell'articolazione operativa della struttura Area Servizi Immobiliari e la riallocazione delle attività della soppressa struttura Manutenzione e Lavori su Investimento nell'ambito di tali Aree.

Sono state, infine, formalizzate le linee guida che hanno regolato gli affidamenti degli appalti "estranei" nell'ambito di applicazione della disciplina pubblicistica e le procedure che hanno regolato:

- la designazione, le responsabilità e i compiti dei *Key Officer* previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Ferservizi ai sensi del D.Lgs 231/2001;
- i nuovi criteri di assegnazione dei dispositivi mobili (telefono cellulare e tablet) al personale non dirigente;
- la gestione degli investimenti e dei disinvestimenti della Società, aggiornando attività, ruoli e responsabilità in coerenza con le vigenti Disposizioni di Gruppo;
- le nuove modalità operative di gestione delle utenze sugli applicativi informatici societari, derivanti dall'introduzione di un nuovo applicativo informatico e di un flusso autorizzativo semplificato.

Nell'ambito della Gestione del Personale, in continuità con gli anni precedenti, sono proseguite le azioni mirate a ottenere il migliore equilibrio della composizione quali-quantitativa delle risorse umane attraverso:

- l'acquisizione di professionalità in linea, per competenze possedute e/o formazione scolastica, con le esigenze di presidio del *know-how* e di ricambio generazionale mediante il significativo ricorso alla mobilità intersocietaria e l'effettuazione d'inserimenti mirati da mercato di risorse laureate e diplomate;
- il monitoraggio della rispondenza tra le competenze possedute dalle persone e quelle richieste dai ruoli organizzativi da ricoprire nonché la valorizzazione di tali competenze mediante percorsi di mobilità orizzontale e verticale;
- il recupero di efficienza produttiva mediante il contenimento degli organici, la risoluzione incentivata degli esodi, il monitoraggio e il controllo degli indicatori gestionali più significativi (lavoro straordinario, assenteismo, residuo ferie, prestazioni orarie, etc.), il costante richiamo all'attenzione sui corretti comportamenti aziendali, esercitato anche mediante il ricorso al potere disciplinare.

RELAZIONI SINDACALI

A gennaio 2016, al termine delle elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, si è insediata la nuova Rappresentanza Sindacale Unitaria.

Sul fronte degli appalti, in linea con quanto previsto dal CCNL della Mobilità, sono stati gestiti i passaggi relazionali con le Organizzazioni Sindacali in occasione dei cambi appalto del 1° giugno 2016 che hanno riguardato i servizi agli uffici.

Da luglio 2016 sono state fornite, sia a livello nazionale sia a livello territoriale, le informative sul Budget 2016, sul Piano d'Impresa 2016-2020 e sulle relative azioni di *business* necessarie per conseguire gli obiettivi negli stessi definiti. Successivamente, in data 20 dicembre 2016, è stato presentato alle Organizzazioni Sindacali Nazionali il Piano d'Impresa 2017-2026.

In data 28 luglio 2016 è stato siglato l'accordo sindacale di "procedura", sulla base del quale attivare le prestazioni straordinarie del Fondo di Sostegno al Reddito.

Infine, in data 16 dicembre 2016, è stata firmata l'ipotesi di Accordo di rinnovo del nostro Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) della Mobilità/Area contrattuale Attività

Ferrovie e del Contratto Aziendale di Gruppo FS Italiane, definitivamente approvati ed entrati in vigore in data 17 gennaio 2017.

FORMAZIONE

Nel corso del 2016 sono state realizzate complessivamente 2.643 giornate/uomo di formazione d'aula, di cui 272 finanziate da Fondi Interprofessionali per la Formazione.

Oltre ai progetti formativi condotti congiuntamente con la Capogruppo, che hanno riguardato la formazione manageriale/istituzionale di dirigenti, quadri e laureati, nonché la formazione specialistica delle famiglie professionali fiscali, audit e amministrazione finanza e controllo, i progetti formativi societari si sono concentrati prevalentemente sulla formazione trasversale.

In tale ambito, sono stati realizzati interventi formativi sulle seguenti tematiche:

- Sicurezza sul Lavoro. Sono stati aggiornati/formati tutti i Dirigenti, Preposti e Lavoratori con riferimento alla formazione prevista dalla normativa vigente in merito alla Salute e Sicurezza sul lavoro. Sono stati formati i nuovi Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e aggiornati circa n.50 Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), Addetti alla Gestione Emergenza (AGE) e Addetti del Pronto Soccorso (APS). È stato organizzato il percorso formativo “Le Radici della Sicurezza”, destinato a RSPP-ASPP che operano sul territorio con la finalità di far acquisire consapevolezza del ruolo e senso di appartenenza alla famiglia professionale della Salute e Sicurezza sul lavoro;
- Ambiente. Sono state organizzate due giornate di formazione di supporto al progetto “Censimento Ambientale” volto a curare la gestione degli aspetti ambientali durante i sopralluoghi in sito ed un incontro formativo per i Responsabili Territoriali del Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente;
- Qualità. La formazione d'aula ha riguardato i processi di nuova certificazione relativi ai Servizi fiscali e ai Servizi di corrispondenza. Le risorse afferenti ai processi precedentemente certificati hanno effettuato un aggiornamento in modalità *e-learning*;
- Crediti Formativi Professionali. Gli interventi formativi di aggiornamento sono stati finalizzati all'acquisizione dei Crediti Formativi Professionali necessari al mantenimento dell'iscrizione agli albi professionali di riferimento ed hanno coinvolto circa 30 risorse che ricoprono, in Azienda, figure di legge (Direttore Lavori, Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione lavori e Responsabile del Procedimento in fase di Esecuzione).

In merito alla formazione tecnico-professionale, sono stati progettati e realizzati interventi formativi finalizzati a consolidare le competenze tecniche specialistiche di riferimento dei Servizi Immobiliari, Servizi Amministrativi e Servizi di *Facility*. In quest'ambito è rientrata anche la formazione sugli applicativi informatici di supporto al *business*.

Sono stati, inoltre, organizzati due percorsi formativi, il primo dei quali è stato dedicato al personale dell'area Quadri sui temi della proattività/autoefficacia e della comunicazione/negoziazione mentre il secondo, dedicato al personale laureato appartenente all'area impiegatizia, ha riguardato i temi del *time management* e dell'integrazione/*networking*.

E' stato poi avviato il progetto "Il Formatore come *Coach*" con l'obiettivo primario di sviluppare le competenze necessarie per gestire momenti di *training on the job* e piccoli gruppi in formazione.

Per la formazione rivolta alle comunità professionali sono stati, infine, realizzati *workshop* di aggiornamento su tematiche specifiche per le seguenti popolazioni: Referenti Supporto Legale Territoriale, Auditor Sistema Gestione Integrato Qualità Sicurezza Ambiente, Referenti Servizi Alberghieri e Ristorazione.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ E SICUREZZA

Nel corso del 2016 Ferservizi ha, inoltre, ottenuto il rinnovo della certificazione integrata Qualità (ISO 9001:2008 – certificato n. 24144) Sicurezza (BS OHSAS 18001:2007– certificato n. 24146) e Ambiente (ISO 14001:2004 – certificato n.24145).

Da quest'anno l'iter di certificazione è stato garantito da una nuova società risultata vincitrice di una gara gestita dalla struttura Area Acquisti di Gruppo e alla quale hanno partecipato tutti i maggiori *player* del mercato di riferimento.

Da evidenziare come elemento di novità dell'anno l'integrazione nel perimetro di certificazione, dei servizi Fiscali, di Corrispondenza e del Nucleo Notifiche.

Il percorso di certificazione ha visto la nostra organizzazione impegnata con l'ente certificatore in n. 8 Audit integrati presso le Sedi Ufficio di Milano, Firenze, Roma Zona Centro, Palermo, Villa Patrizi, Ancona, Trieste e Roma Sede Centrale.

Nel percorso di lavoro funzionale al rinnovo delle certificazioni, sono stati eseguiti complessivamente n.27 audit interni su tutte le sedi, di cui n. 9 integrati, alcuni dei quali svolti in modalità documentale.

E' inoltre proseguito il percorso di sostegno al ruolo dei Responsabili di Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente di Zona/Polo, figura introdotta a fine 2015, attraverso varie iniziative di *engagement*.

Sul fronte documentale e degli strumenti del Sistema di Gestione, è proseguito con decisione il percorso d'integrazione e semplificazione che ha portato alla sostanziale revisione e all'accorpamento delle principali procedure e moduli dei sistemi di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente. Tra gli aspetti rilevanti, si segnala l'introduzione di nuovi *format* per la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Documento dell'Analisi Ambientale (DAA), nonché lo sviluppo di un sistema informatico per la gestione, redazione, approvazione e archiviazione della documentazione.

Infine, nel mese di dicembre 2016, sono state introdotte una serie di iniziative per la gestione e la sensibilizzazione del personale sul tema dei "quasi incidenti" (*Near miss*), volte a informare e divulgare la cultura della prevenzione.

AMBIENTE

Sul fronte ambientale è proseguito l'impegno per il mantenimento della certificazione ISO 14001:2004, integrata con gli altri sistemi di gestione di Ferservizi.

Nell'ambito del settore energetico è stata effettuata la diagnosi energetica, con successive proposte di efficientamento energetico, di tre edifici gestiti da Ferservizi ai sensi della Legge 102/2014: sede uffici di Via Tripolitania a Roma, sede uffici di Verona, archivio di Foligno.

In particolare, dopo gli ultimi trasferimenti delle sedi di Trieste e Genova, continua l'impegno di Ferservizi finalizzato al risparmio di energia attraverso un progetto pluriennale di riqualificazione energetica di tutti quei siti produttivi con utenze intestate.

Nell'anno in esame, inoltre, sono state eseguite attività e/o investimenti che hanno riguardato in particolare la riduzione dei consumi di materie prime, come ad esempio, l'abbattimento dei consumi di carta e l'incentivazione dell'utilizzo esclusivo di carta riciclata.

Nell'ambito della crescente attenzione dedicata ai temi della sostenibilità, anche con riferimento alle parti interessate, Ferservizi ha svolto audit nei confronti delle ditte fornitrici dei servizi di pulizie, manutenzione e conduzione impianti in tre delle principali sedi di Ferservizi.

Per quanto riguarda la mobilità sostenibile, Ferservizi ha nominato delle figure territoriali di riferimento che collaborano con le omologhe strutture aziendali e/o pubbliche per il sostegno ad iniziative volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera.

A large, stylized handwritten mark or signature, possibly representing the initials 'L' or 'G', is located in the right-center portion of the page.

CLIENTI

La gestione dei servizi erogati alle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è improntata al confronto costante ed alla condivisione delle varie esigenze delle società Clienti ed è caratterizzata dal reciproco obiettivo del miglioramento della qualità e dell'efficientamento economico/reddituale dei servizi erogati.

Nell'esercizio 2016 Ferservizi, al fine di agevolare la rinegoziazione di diversi importanti contratti attivi di servizio in scadenza e/o di prossima scadenza con le principali società del Gruppo ed al fine di rendere omogenee le diversità riscontrate nelle condizioni contrattuali, nelle durate dei contratti stessi e nei prezzi proposti alle singole società Clienti, ha definito, dopo averne discusso con il Vertice della Capogruppo, un nuovo *pricing* dei corrispettivi contrattuali. Tale operazione, che ha interessato i servizi Amministrativi e i servizi di *Facility* e comportato una riduzione dei corrispettivi contrattuali di oltre complessivi 15 milioni di euro, ha consentito di garantire alla Società una continuità dei rapporti contrattuali sufficientemente lunga – con valenza quinquennale e con la possibilità di rinnovo per ulteriori due anni – oltre che un adeguato *turn over* delle risorse umane per poter fornire ai Clienti un servizio di maggior qualità.

In tale contesto, la Società si avvale di opportuni strumenti tecnologici e gestionali per verificare e misurare il miglioramento della qualità del servizio offerto ed il grado di soddisfazione del Cliente, al fine di poter porre in essere tutti gli interventi eventualmente necessari per le citate finalità.

Le azioni poste in essere nei confronti delle principali società Clienti, anche al fine di individuarne ed anticiparne le esigenze, sono incentrate prevalentemente su:

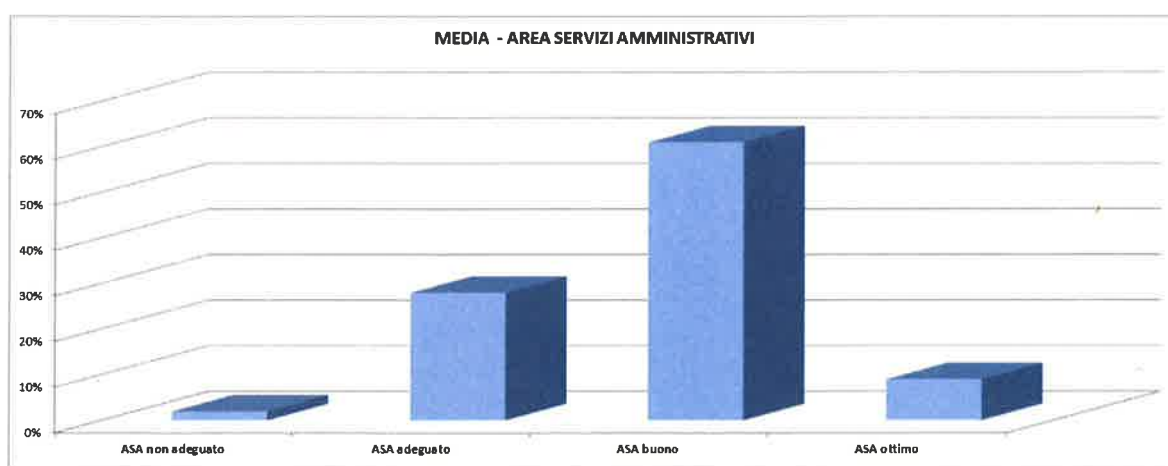
- fornitura di *report* periodici e specifiche informative di dettaglio a supporto delle decisioni gestionali assunte sia dalle strutture interne sia dai Clienti stessi;
- incontri di *feedback* su tematiche specifiche, oggetto del servizio reso;
- compilazione del questionario per la rilevazione della *Customer Satisfaction* ed interpretazione delle informazioni ottenute;
- gestione dei c.d. "reclami";
- disponibilità di strumenti informatici per il monitoraggio delle *performance*;
- gestione e monitoraggio dei c.d. *Key Performance Indicator (KPI)*.

Tali azioni, hanno contribuito a consolidare relazioni più efficaci con il Cliente anche attraverso il rinnovo, conseguito nel 2016, della certificazione integrata di Società dei propri Sistemi di Gestione per la Qualità (ISO 9001:2008), Sicurezza e Salute dei Lavoratori (OHSAS 18001:2007) e Gestione Ambientale (ISO 14001:2004).

Nell’ottica del nuovo Piano di Impresa, Ferservizi si muoverà nel quadro di un progressivo ampliamento del perimetro dei servizi da fornire alle società del Gruppo, coniugando qualità, orientamento all’innovazione e recupero di efficienza, mantenendo alta l’attenzione al Cliente e assumendo un ruolo attivo di ascolto, proposta e risoluzione delle varie problematiche.

Con particolare riferimento alla *Customer Satisfaction* finalizzata alla valutazione del livello di soddisfazione dei clienti e, a fronte di eventuali criticità emerse, a porre in essere le opportune misure correttive, si evidenzia la media dei risultati delle attività di *survey* effettuate nel corso dell’anno 2016 per le principali Aree e servizi:

Area Servizi Amministrativi. La rilevazione della qualità percepita dalle società Clienti per i Servizi di Amministrazione, Contabilità, Fiscale e Tesoreria e di Amministrazione del Personale evidenzia un buon livello di *performance* raggiunto. Tale risultato è confermato dai principali *KPI* di Area Servizi Amministrativi.



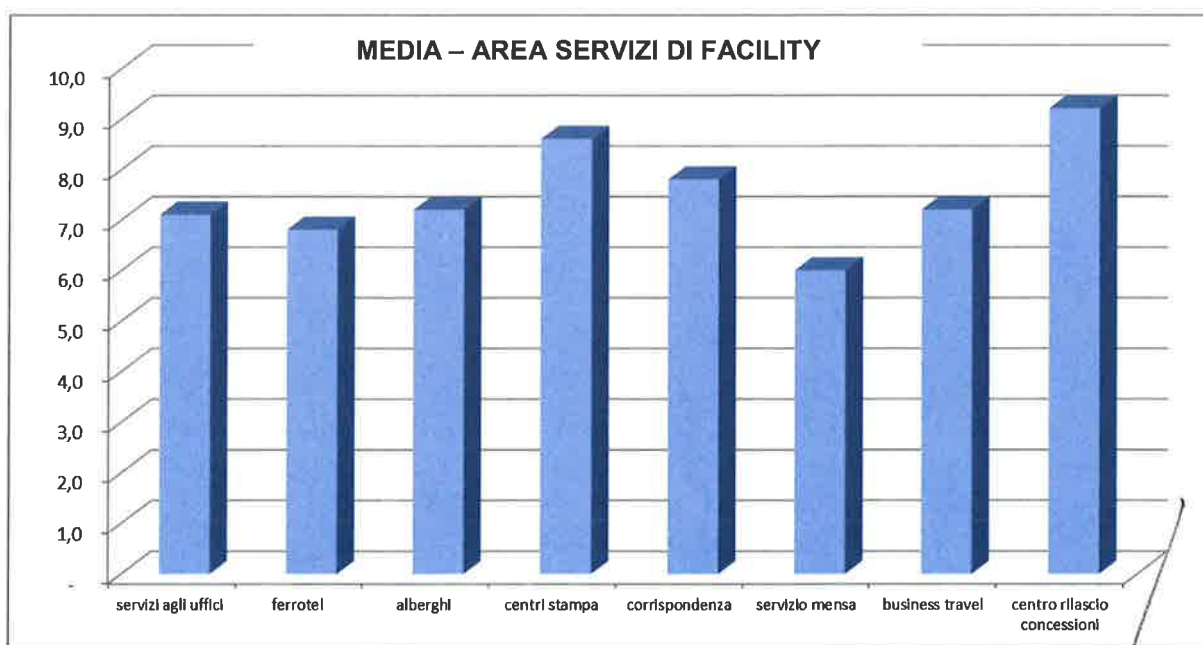
A tal proposito, in occasione del rinnovo dei contratti di servizio e per venire sempre di più incontro alle esigenze dei nostri Clienti, sono stati introdotti nuovi *KPI*, anche qualitativi, e

sono stati elevati i *target* previsti per quelli esistenti, al fine di fornire la sempre maggiore efficienza dei servizi offerti e della qualità dei risultati.

In particolare, per i servizi di Amministrazione e Contabilità il *KPI* relativo alla contabilizzazione delle fatture passive registrate entro 10 giorni dalla presa in carico, è passato dal 90% al 95% così come per le fatture attive emesse entro il giorno successivo allo sblocco dell'Ordine di Vendita. Gli obiettivi sono stati raggiunti, nel 2016, realizzando una *performance* pari rispettivamente al 96,13% per le fatture passive e del 97,20% per le fatture attive. Inoltre è stato introdotto un nuovo *KPI* per meglio monitorare le lavorazioni dei cosiddetti "Benestare senza fattura". Con riguardo ai servizi di Amministrazione del Personale sono stati introdotti nuovi *KPI* (*work item* lavorati) e anche in questo caso tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

Si evidenzia, infine come già indicato in precedenza, che nel 2016 sono stati rinnovati quasi tutti i contratti dell'Area Servizi Amministrativi che, anche per effetto della loro durata (5 anni più 2 di rinnovo), consentiranno di programmare una riorganizzazione del settore che avrà come obiettivo un ulteriore efficientamento dei servizi offerti.

Area Servizi di Facility. Anche nel 2016, in continuità con gli anni precedenti, l'Area ha effettuato le indagini per la *Customer Satisfaction* diversificate per linea di *business* utilizzando lo strumento, ormai consolidato, del "Questback". La maggioranza degli intervistati ha espresso, mediamente, buoni valori di soddisfazione (da 7,10/10 dei servizi agli uffici al 9,15/10 dei servizi dei centri di rilascio delle concessioni di viaggio):



Le osservazioni ricevute dai vari sondaggi si sono rivelate molto utili nel dare spunti di miglioramento per i servizi erogati o nel guidare la scelta di nuove soluzioni (ad esempio, nel servizio di *Business Travel*, la quasi totalità degli intervistati ha espresso parere favorevole circa l'utilizzo di un *Self Booking Tool*, piattaforma *web* di prenotazione diretta dei servizi alberghieri ed aerei).

Nel corso del 2016 sono stati rinnovati quasi tutti i contratti di Servizi di *Facility Management*.

Area Servizi Immobiliari. Si evidenzia che sono stati svolti gli incontri periodici semestrali con i Clienti finalizzati all'analisi delle *performance* relative alla gestione dei servizi al fine di recepire le osservazioni del Cliente e condividere soluzioni operative. I riscontri ricevuti dai Clienti in merito alla qualità dei servizi erogati sono risultati positivi e grazie allo svolgimento di detta *survey* l'Area, attraverso le strutture operative competenti, ha avviato specifiche analisi finalizzate ad individuare e realizzare le più opportune azioni di miglioramento, i cui risultati saranno oggetto di valutazione delle successive *survey*.

Area Acquisti di Gruppo. Nell'anno 2016 sono state effettuate delle indagini di *customer satisfaction* finalizzate alla valutazione del livello di soddisfazione dei Clienti sia con riferimento ai principali prodotti/servizi approvvigionati tramite i fornitori selezionati dall'Area Acquisti di Gruppo sia con riferimento al livello di servizio erogato e percepito dalle società Clienti.

In particolare, relativamente agli aspetti specifici della fornitura, sono stati oggetto di valutazione la qualità percepita dei prodotti/servizi acquistati, il rispetto dei tempi e delle modalità di erogazione della fornitura/servizio e la capacità del fornitore di risolvere tempestivamente eventuali problemi.

La rilevazione della qualità percepita dalle società Clienti evidenzia un ottimo livello di soddisfazione raggiunto; il 99% dei clienti intervistati ha infatti espresso un parere positivo sulla qualità dei prodotti/servizi approvvigionati tramite i fornitori selezionati da Area Acquisti di Gruppo e quasi il 97% dei clienti intervistati ha espresso un parere positivo sul livello di servizio erogato.

Relativamente ai rapporti commerciali, nell'esercizio 2016 l'Area Acquisti di Gruppo ha sottoscritto nuovi contratti di servizio con Centostazioni, Galleria di Base del Brennero (BBT-SE) e con la Società Serfer Servizi Ferroviari.



QUADRO MACROECONOMICO

Esposta ad una serie di rischi crescenti di natura economica e politica, che hanno interessato sia i paesi ad economia avanzata sia quelli emergenti, l'economia mondiale ha mostrato nel corso del 2016 una tendenza di crescita modesta. Tale crescita è stata caratterizzata da bassi tassi di inflazione nei paesi avanzati, da una debole dinamica del commercio internazionale, dalle tensioni geopolitiche alimentate dai conflitti in Medio Oriente e dalla persistente minaccia del terrorismo.

Gli ultimi dati disponibili hanno messo in evidenza come, anche nel 2016, l'attività economica dei paesi avanzati non sia ancora riuscita a raggiungere ritmi di crescita pre-crisi, con un incremento dell'1,6% in media annua. Inoltre, nelle economie emergenti il ritmo di crescita si è leggermente indebolito (+3,6%) rispetto all'anno precedente, riflettendo il calo della domanda mondiale e la diminuzione dei prezzi delle materie prime.

Dati economici mondiali		2015	2016
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL			
	Mondo	3,1	2,8
	Paesi avanzati	2,0	1,6
	USA	2,6	1,6
	Giappone	0,6	0,8
	Area euro	1,9	1,7
	Paesi emergenti	3,7	3,6
	Cina	6,9	6,7
	India	7,3	6,9
	America Latina	-0,2	-0,7
Petrolio (Brent \$ per barile)		53,0	44,9
Commercio mondiale		2,4	1,2
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2016</i>			

La crescita del commercio mondiale è stata modesta (+1,2% del 2016 contro +2,4% dell'anno precedente), evidenziando anche il calo della sua elasticità rispetto al PIL.

Per quanto riguarda l'andamento del prezzo del petrolio, a seguito dell'accordo OPEC del 30 novembre 2016, per un contenimento dell'offerta, le quotazioni sono leggermente aumentate dai minimi d'inizio anno, attestandosi ad un prezzo medio di 44,9 dollari per barile Brent.

L'economia degli Stati Uniti, pur deludendo rispetto ai precedenti cicli economici, si è confermata tra le più dinamiche delle economie avanzate con una crescita dell'1,6% in media annua. Dopo una lieve debolezza nei primi due trimestri dell'anno (rispettivamente +0,2 nel primo trimestre, +0,3 nel secondo), il ritmo di espansione del prodotto interno lordo statunitense è stato piuttosto robusto (+0,8 nel terzo trimestre, +0,6 nel quarto), principalmente a causa della domanda interna, in particolare dei consumi, che ha beneficiato del miglioramento delle dinamiche salariali, e degli investimenti residenziali. Un ulteriore contributo, nel breve periodo, dovrebbe arrivare da una politica fiscale maggiormente espansiva annunciata a seguito dell'elezione del nuovo Presidente.

L'economia del Giappone è cresciuta nel 2016 più delle previsioni, in lieve accelerazione rispetto all'anno precedente, guidata principalmente dalla domanda interna e dall'approvazione degli incentivi fiscali da parte delle autorità governative. Rimangono leggermente deludenti i consumi, con una crescita dello 0,3%, e gli investimenti. L'inflazione, nonostante gli stimoli di politica monetaria, è risultata fortemente negativa (-0,3%).

Nei principali paesi emergenti, la crescita economica ha subito un netto rallentamento riconducibile sia a cause esterne sia a squilibri interni. Tra le cause principali, il già accennato calo della domanda aggregata mondiale, il deprezzamento delle valute di questi paesi come conseguenza di una politica monetaria meno espansiva degli Stati Uniti, e l'impatto negativo dovuto al crollo dei prezzi delle materie prime.

La Cina, impegnata in numerose riforme, anche per il 2016 si è confermata in crescita secondo gli obiettivi fissati dalle autorità governative (+6,7%). In generale, a trainare la crescita sono state le compravendite immobiliari e i maggiori investimenti pubblici, che hanno bilanciato la frenata delle esportazioni.

Dopo la severa recessione degli ultimi due anni e con una difficile situazione politica, l'economia del Brasile ha continuato a contrarsi anche nel 2016, scontando il calo dei prezzi delle materie prime, una contrazione degli investimenti e i tagli alla spesa pubblica.

La situazione economica della Russia sembra essersi stabilizzata. Il prodotto interno lordo ha segnato una contrazione dello 0,9% (-3,7 % nel 2015) che, oltre alla flessione del prezzo del petrolio, sconta le sanzioni economiche imposte dall'occidente per la crisi ucraina.

Tra le economie emergenti, quasi tutte in difficoltà, l'India, sembra invece rappresentare l'eccezione, con una crescita del PIL molto sostenuta (+6,9%) a fronte di una dinamica assai moderata della produzione industriale. L'improvvisa decisione presa dalle autorità governative sul finire dell'anno di eliminare le banconote di grosso taglio per contrastare l'evasione fiscale e la corruzione, ha peraltro determinato una contrazione dei consumi.

Nell'Area dell'Euro, l'espansione economica si è mostrata moderata ma in graduale miglioramento. La crescita è scaturita da un modesto aumento degli investimenti, maggiori consumi – favoriti dal calo dei prezzi dell'energia e dai miglioramenti dell'occupazione – e crescita delle esportazioni. Per il 2016 l'incremento del PIL nel suo complesso è stato dell'1,7%, con un'inflazione attestata su valori bassi (0,2%) nonostante le condizioni monetarie espansive.

Dati economici Area Euro		2015	2016
PIL		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	1,9	1,7
	Germania	1,5	1,7
	Francia	1,2	1,2
	Italia	0,6	0,9
	Spagna	3,2	3,2
Inflazione		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	0,0	0,2
	Germania	0,1	0,3
	Francia	0,1	0,3
	Italia	0,0	-0,1
	Spagna	-0,6	-0,5

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2016

Fra i maggiori paesi dell'Area, la Germania ha mostrato una crescita del PIL dell'1,7% - sostenuta dai consumi delle famiglie e dalle esportazioni - pur con un rallentamento degli investimenti industriali - in attesa di condizioni più solide della domanda complessiva - e di quelli immobiliari.

Inferiore alla media dell'Area si è invece rivelata la crescita della Francia (1,2%) che sconta un calo dei consumi delle famiglie ed un rallentamento delle esportazioni, pur in presenza di una crescita degli investimenti delle imprese.

In Spagna, il vuoto politico dei primi dieci mesi dell'anno non ha avuto effetti negativi sulla crescita economica. Sostenuto dalla domanda interna, il PIL è cresciuto del 3,2%, ampiamente sopra la media dell'Area. Tuttavia, il tasso di disoccupazione (20,5%), sebbene in calo, è rimasto su livelli socialmente inaccettabili soprattutto per quanto riguarda la componente giovanile che è rimasta al di sopra del 50%.



Italia

L'andamento positivo del PIL, dopo due anni di recupero (+0,2% nel 2014 e +0,6% nel 2015), conferma che l'economia italiana è in via di consolidamento. In termini congiunturali, la crescita nei primi mesi dell'anno ha accelerato moderatamente (+0,4%), ha ristagnato nel secondo trimestre (+0,1) per poi prendere slancio nei mesi estivi (+0,3%) grazie al contributo positivo dei consumi e degli investimenti. Secondo le ultime indicazioni, nel quarto trimestre l'attività economica dovrebbe essere aumentata dello 0,2%.

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL	0,4	0,1	0,3	0,2
Domanda interna	0,5	-0,2	0,4	0,1
Spesa delle famiglie e ISP	0,4	0,2	0,1	0,1
Spesa delle AP	0,1	-0,3	0,2	0,1
Investimenti fissi lordi	0,6	0,0	0,8	-0,1
<i>costruzioni</i>	0,0	-0,1	-0,2	-0,5
<i>altri beni di investimento</i>	1,1	0,1	1,7	0,2
Importazioni di beni e servizi	-1,1	1,3	0,7	0,3
Esportazioni di beni e servizi	-1,2	2,1	0,1	0,7

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2016

Questi miglioramenti sono da attribuire soprattutto alla ripresa della domanda interna (+1,3%), attenuata dall'andamento meno favorevole di quella estera. Il trend è stato positivo anche per quanto riguarda l'occupazione, con un aumento del numero degli occupati. A dicembre, grazie agli incentivi e agli effetti del *Job Act*, si è confermata la tendenza all'aumento del numero degli occupati (+1,1% su base annua, pari a 242 mila unità) e alla graduale riduzione del tasso di disoccupazione, sceso all'11,6%. Si è mostrato leggermente positivo

anche l'andamento dei consumi delle famiglie, che hanno beneficiato dell'incremento del reddito disponibile e del miglioramento del mercato del lavoro.

Anche gli investimenti si sono rafforzati (+1,9%), agevolati dalle misure di politica fiscale a supporto delle imprese.

L'inflazione ha registrato una variazione negativa dello 0,1% in media d'anno, risentendo degli effetti della prolungata flessione dei prezzi delle materie prime ed in particolare di quelle energetiche.



ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Il quadro macroeconomico ha evidenziato nel corso del 2016 una modesta crescita dell'economia mondiale come testimoniato dai lenti tassi di crescita relativi ai livelli di produzione, consumi (+0,1% delle famiglie e -0,3% la spesa della PA) e occupazione.

La ripresa degli investimenti immobiliari *corporate* in Europa si sta rilevando più lenta e complessa rispetto a quanto previsto, influenzata dalla flessione degli investimenti sul mercato inglese (-38,4% rispetto al terzo trimestre del 2015) in larga misura imputabile alle incertezze scaturite dalla Brexit. Negli ultimi nove anni, il peso degli investimenti nei settori alternativi (in prevalenza hotel e usi misti) è significativamente aumentato a fronte di un dimezzamento (dal 40% al 20%) nel settore *retail*; il comparto direzionale e quello commerciale, dopo una flessione registrata nel 2015, hanno ripreso a rappresentare circa il 70% del mercato immobiliare.

La domanda si rileva più intensa, ma sempre fragile dal punto di vista patrimoniale, necessitando nell'80% dei casi di un costante sostegno economico da parte del settore bancario; tale condizione è confermata dalle maggiori richieste di mutuo e di surroghe.

COMPARTO RESIDENZIALE

La ripresa del mercato delle compravendite registrata già nel 2014, proseguita anche nel 2015 ha fatto registrare nel corso del 2016, nel segmento degli immobili residenziali, un incremento di circa il 12% (+50 mila unità) rispetto all'anno precedente, confermando l'inversione del trend negativo avvenuta già nel 2014.

I tempi di vendita si riducono lievemente rispetto all'anno precedente (7,2 mesi in media rispetto a 7,8 mesi del 2015) ed anche le quotazioni, seppur di intensità decrescente ed in presenza di un contenuto aumento della domanda, registrano un'ulteriore riduzione rispetto all'anno precedente (-1,7% in media). Gli sconti mediamente praticati sul prezzo richiesto presentano un trend di leggera decrescita (lo sconto medio è pari a circa il 15% contro il 15,8% del 2015).

Nel mercato della locazione, il livello dei rendimenti si conferma stabile, intorno al 5% medio, a fronte di una lieve riduzione dei tempi di conclusione dei contratti (circa 3,5 mesi medi rispetto ai circa 4 mesi del 2015).

Per il 2017 è confermata la previsione di aumento del numero delle transazioni, seppur con un rallentamento del tasso di crescita che si stima in circa il 6,5% per poi rallentare ancora nel

2018 (+4,9%), mentre per quanto riguarda i prezzi, la variazione negativa iniziata nel 2015 proseguirà fino al 2019 anno in cui si stima di ritrovare un'inversione di segno a livello di prezzi.

COMPARTO TERZIARIO E COMMERCIALE

Per quanto riguarda il settore non residenziale, si registra un'inversione del *trend* dei volumi scambiati (+13% nel 2016 contro il -1,2% nel 2015). Continua il calo dei prezzi di vendita seppure in misura inferiore rispetto all'anno precedente (-2,4% per gli uffici e -1,8% per i negozi) a fronte di uno sconto medio applicato, anche qui, in leggera diminuzione (16,5% contro i 17,0% del 2015 per gli uffici e 15,8% contro i 16,4% per i negozi); mentre i rendimenti da locazione, pari al 5% medi per gli uffici e al 7,3% per i negozi, risultano sostanzialmente stabili.

Rispetto al 2015, risultano sostanzialmente stabili anche i tempi medi nei due comparti di vendita (pari a 10 mesi per gli uffici e 9,5 mesi per i negozi) e di locazione (pari a 6,6 mesi per gli uffici e 6 mesi per i negozi).

Per il comparto non residenziale, le attese sui prezzi per il 2017 sono di segno negativo, con un'aspettativa di ripresa, a partire dal 2019.



ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenuti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dai *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione “Legenda e glossario”.

Conto economico riclassificato

	<i>valori in migliaia di euro</i>			
	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Ricavi operativi	187.900	205.546	(17.646)	-9%
Servizi di Facility	92.070	96.834	(4.764)	-5%
Servizi Immobiliari	44.128	43.968	160	0%
Servizi Amministrativi	42.318	54.221	(11.903)	-22%
Servizi di Acquisti di Gruppo	3.833	3.957	(124)	-3%
Altri Servizi	5.551	6.566	(1.015)	-15%
Costi operativi	(155.595)	(157.505)	1.910	-1%
Costo del personale	(79.691)	(82.658)	2.967	-4%
Altri costi netti	(75.904)	(74.847)	(1.057)	1%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	32.305	48.041	(15.736)	-33%
Ammortamenti	(2.314)	(2.579)	265	-10%
Svalutazioni e perdite/riprese di valore	1.573	(12)	1.585	-100%
Accantonamenti per rischi e oneri	0	(6.187)	6.187	-100%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	31.564	39.263	(7.699)	-20%
Proventi e oneri finanziari	(726)	(432)	(294)	68%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	30.838	38.831	(7.993)	-21%
Imposte sul reddito	(11.395)	(14.843)	3.448	-23%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	19.443	23.988	(4.545)	-19%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	0	0	0	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	19.443	23.988	(4.545)	-19%

Il Conto Economico evidenzia ricavi operativi per 187.900mila euro, inferiori del 9% rispetto ai valori del 2015 (-17.646mila euro).

Sulla riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente incide la rinegoziazione dei corrispettivi applicati nei contratti di servizio tra Ferservizi e le principali società del Gruppo (vedi anche par. “Clienti”). La revisione dei corrispettivi, che si è tradotta in una riduzione dei ricavi di oltre 15 milioni di euro, nello specifico ha riguardato i *business* dei servizi

Amministrativi (amministrazione del personale ed amministrazione e contabilità) e dei servizi di *Facility* (principalmente servizi di corrispondenza, controllo accessi e rilascio titoli di viaggio).

Oltre alla riduzione legata alla revisione dei corrispettivi, i servizi Amministrativi hanno registrato un decremento del numero delle fatture gestite e l'ampliamento del servizio di "gestione del personale amministrato" per Busitalia.

I servizi di *Facility* si riducono anche per la conclusione della gestione del Museo di Pietrarsa, avvenuta a fine 2015, e per la diminuzione di alcuni volumi gestiti per le società del Gruppo (pernottamenti alberghieri e prodotti grafici) in parte compensati dalla crescita delle attività richieste dai Clienti (manutenzioni, servizi di convegnistica e pasti amministrati) nonché dall'acquisizione di nuovi servizi di manutenzione e pulizia negli spazi uffici gestiti per il Gruppo.

In riduzione anche il fatturato dei Servizi Informatici per la cessione a FS SpA del servizio di posta unificata ed i ricavi di Area Acquisti di Gruppo a causa del termine dell'attività di supporto effettuata per conto di EXPO Universale di Milano 2015 che ha avuto nell'esercizio precedente il rilievo maggiore.

A tali variazioni si contrappone l'aumento del fatturato dei Servizi Immobiliari per la crescita delle manutenzioni ordinarie e straordinarie di FS SpA, per le attività di allineamento banca dati per RFI nonché per l'avvio dei progetti per le attività di custodia delle linee dismesse, di censimento ambientale e del c.d. "dossier immobiliare" per conto di FS SpA. Tali maggiori ricavi sono parzialmente compensati dal termine delle lavorazioni, che hanno interessato soprattutto l'esercizio 2015, riferite alle c.d. "sottostazioni elettriche" nell'ambito del progetto di vendita della rete elettrica di RFI e da minori *fee* derivanti dalla gestione del fatturato delle locazioni attive per le società Clienti.

I costi operativi presentano un decremento di 1.910mila euro (-1%) determinato dalla flessione del costo del personale per 2.967mila euro (da 82.658mila a 79.691mila euro), principalmente per effetto delle minori consistenze medie e per la contabilizzazione effettuata nel corso dell'esercizio 2015 dei costi per incentivo all'esodo che non sono stati rilevati nel corrente esercizio in quanto la Società, a partire dal 2016, ha dato avvio alla ristrutturazione per esodi prevista nel Piano di Impresa. Si evidenzia, inoltre, un aumento dell'1% degli "Altri costi netti" pari a 1.057mila euro (da 74.847mila a 75.904mila euro) da ascrivere

prevalentemente alle maggiori attività richieste dai Clienti per i servizi di *Facility Management* relativi a manutenzioni, traslochi e convegnistica e, per l'incremento dei servizi di pulizia e manutenzione negli spazi uffici gestiti per il Gruppo. Si riducono, invece, i costi per i minori volumi degli alberghi sostitutivi dei ferrotel utilizzati dal personale viaggiante delle società del Gruppo e i costi informatici per i sistemi di Gruppo.

Di conseguenza si riduce del 33% l'EBITDA (-15.736mila euro rispetto al 2015), sostanzialmente per la riduzione dei margini aziendali dovuta alla citata operazione di revisione del *pricing* dei contratti di servizio. Si aggiunge, inoltre, l'effetto della riduzione degli ammortamenti (265mila euro) su cui incide il termine del piano di ammortamento relativo agli investimenti sulla sede ufficio di Milano della Società e, nella voce "Svalutazioni e perdite/riprese di valore" di 1.573mila euro, il rilascio del fondo svalutazione crediti di 1.575mila euro a fronte della constatata insussistenza delle criticità che avevano richiesto la sua costituzione (cfr. par. 34) e la perdita per dismissione cespiti di 2mila euro.

La variazione di 6.187mila euro della voce "Accantonamenti per rischi ed oneri" è dovuta allo stanziamento effettuato in sede di Bilancio 2015 per la creazione del Fondo di Ristrutturazione per gli oneri per esodi incentivati previsti nell'arco di Piano d'Impresa.

Il saldo "Proventi ed Oneri finanziari" peggiora di 294mila euro, sostanzialmente per minori proventi finanziari (-270mila euro) dovuti all'attualizzazione del Fondo di Sostegno al Reddito contabilizzata nel 2015, tenuto conto delle prospettive pluriennali di utilizzo. Dal 2016 si è, infatti, iniziato a rilevare oneri finanziari derivanti dal rientro della prima quota della citata attualizzazione.

Il Risultato Netto positivo dell'esercizio si attesta a 19.443mila euro (-4.545mila euro), minore rispetto all'anno precedente, nonostante le minori imposte (3.448mila euro).

Di seguito vengono rappresentati, per i principali processi/*Aree di business*, i fenomeni più significativi dell'andamento della produzione attraverso un confronto con l'esercizio precedente.

Servizi di Facility

La riduzione dei ricavi di 4.764mila euro (da 96.834mila a 92.070mila euro) è determinata principalmente dalla revisione dei corrispettivi contrattuali già commentata a cui si aggiungono

i minori ricavi per la riduzione dei pernottamenti complessivi pari a circa 598.000 unità (pernottamenti 2015 pari a 604.000) con una maggior domanda di pernottamenti in ferrotel che nel 2015 sono stati oggetto di chiusure temporanee per lavori di manutenzione. A tali riduzioni si aggiunge il decremento dei volumi relativi ai prodotti grafici (-23 milioni di copie da 360 milioni del 2015 a 337 milioni nel 2016), il minore fatturato per *Business travel* ed il termine della gestione del Museo di Pietrarsa (31 ottobre 2015). Aumentano, invece, i ricavi per spazi gestiti per l'acquisizione delle attività di manutenzioni e pulizie su sedi ufficio del Gruppo - circa 343.000 metri quadri gestiti nel 2016 con un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente - per i servizi di convegnistica nonché per i servizi di ristorazione gestiti per i dipendenti del Gruppo (pasti amministrati da 10,6 milioni nel 2015 a 11 milioni nel 2016).

Servizi Immobiliari

I ricavi presentano un aumento di 160mila euro rispetto al 2015 (da 43.968mila a 44.128mila euro) su cui incidono principalmente le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio immobiliare di FS SpA, i ricavi per l'allineamento della banca dati di RFI nonché l'avvio dei nuovi progetti di custodia delle linee dismesse, del censimento ambientale e del c.d. "dossier immobiliare", svolti per FS SpA.

La crescita dei ricavi è parzialmente compensata dal termine delle attività riferite alle c.d. "sottostazioni elettriche" nell'ambito del progetto di vendita della rete elettrica di RFI.

Le attività di gestione patrimoniale, catastale, amministrativa, legale e fiscale del patrimonio delle società Clienti hanno riguardato nel 2016 circa n. 224.000 unità immobiliari elementari (151.000 terreni e 73.000 fabbricati) e n. 75.000 contratti per convenzioni che regolano i cosiddetti "attraversamenti e parallelismi" di linea ferroviaria. Si riducono lievemente le *fee* per la gestione dei circa 15.400 contratti di locazione per conto delle società del Gruppo. In linea con il 2015 la gestione connessa agli adempimenti in tema di fiscalità dei beni del patrimonio di Gruppo espletata su circa 36.500 beni in oltre 2.500 comuni.

Stabili i ricavi per la gestione, per conto di FS SpA, dei rapporti contrattuali con Grandi Stazioni relativi alle aree commerciali nelle stazioni di Roma Termini, Torino Porta Nuova, Milano Centrale e Napoli Centrale.

Infine, le *fee* per le attività di gestione delle vendite immobiliari sono in linea con il 2015, per il persistere della crisi del mercato immobiliare, con un valore di realizzo delle vendite del patrimonio di Gruppo pari a 19 milioni di euro.

Servizi Amministrativi

La riduzione dei ricavi di 11.903mila euro (da 54.221mila a 42.318mila euro) è riconducibile alla citata revisione dei corrispettivi e, in minor misura, alla riduzione del 3,5% del numero di fatture gestite relative alle attività di ciclo attivo e ciclo passivo (500.200 rispetto a 518.000).

I volumi di personale amministrato per il Gruppo, invece, sono sostanzialmente stabili con un volume complessivo del 2016 di circa 65.300 dipendenti. Oltre all'elaborazione dei cedolini paga mensili ed i connessi adempimenti fiscali, previdenziali ed assicurativi, sono sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente anche i servizi offerti di assistenza fiscale diretta e indiretta, gli adempimenti legislativi e contrattuali in materia di Trattamento di Fine Rapporto e di Previdenza Integrativa.

Servizi di Acquisti di Gruppo

I ricavi si riducono, rispetto al 2015, di 124mila euro (da 3.957mila a 3.833mila euro) per effetto della chiusura della commessa di supporto per i procedimenti di gara svolta per conto di EXPO Universale di Milano 2015, principalmente nel corso dell'esercizio precedente.

Il volume di "transato" gestito per conto delle società del Gruppo, cioè gli acquisti effettuati da parte delle società del Gruppo su contratti/Accordi Quadro stipulati dall'Area, è di oltre 250 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nel 2016 sono stati formalizzati n.273 atti negoziali tra i quali si segnalano n.128 nuovi contratti che includono n.15 procedimenti a richiesta svolti per conto delle società del Gruppo di cui in particolare n.10 per la Capogruppo.

Nel corso del 2016 l'Area ha ampliato l'utilizzo della piattaforma per gli acquisti *on line* con l'estensione ad altre società del Gruppo (Fercredit, FS Logistica, Italcertifer e Busitalia).

Altri servizi

I ricavi (da 6.566mila a 5.551mila euro) sono prevalentemente relativi ai servizi informatici ed includono il fatturato per la gestione per conto dei Clienti della conduzione dei sistemi informativi di contabilità per la gestione centralizzata delle anagrafiche, del personale e del patrimonio immobiliare. Si riducono rispetto al 2015 di 1.015mila euro sostanzialmente per la cessione a FS del servizio di posta unificata avvenuta nel 2016.

Stato Patrimoniale riclassificato

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Capitale circolante netto gestionale	34.248	49.984	(15.736)
Altre attività nette	(16.416)	(31.183)	14.767
Capitale circolante	17.832	18.801	(969)
Immobilizzazioni tecniche	7.605	6.315	1.290
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	427	427	0
Capitale immobilizzato netto	8.032	6.742	1.290
TFR e altri benefici ai dipendenti	(49.490)	(51.629)	2.139
Altri fondi	(26.797)	(27.841)	1.044
TFR e Altri fondi	(76.287)	(79.470)	3.183
CAPITALE INVESTITO NETTO	(50.423)	(53.927)	3.504
Posizione finanziaria netta	(77.896)	(86.525)	8.629
Mezzi propri	27.473	32.598	(5.125)
TOTALE COPERTURE	(50.423)	(53.927)	3.504

Nell'ambito della variazione in aumento del "Capitale investito netto" di 3.504mila euro, si evidenzia la riduzione del "Capitale circolante" di 969mila euro, l'incremento del "Capitale immobilizzato netto" di 1.290mila euro e la riduzione della voce "TFR e Altri fondi" di 3.183mila euro.

Il Capitale circolante evidenzia le seguenti movimentazioni rispetto all'esercizio precedente:

- riduzione del "Capitale circolante netto gestionale" pari a 15.736mila euro, sostanzialmente per effetto dei minori crediti commerciali (22.647mila euro) dovuto soprattutto al miglioramento dei tempi di incasso dai Clienti (da 113 a 75 giorni), solo in parte compensata dalla riduzione dei debiti commerciali (7.088mila euro), oltre a minori anticipi ai fornitori di 178mila euro;
- incremento delle "Altre attività nette" per 14.767mila euro, principalmente per effetto dell'azzeramento del debito da Consolidato fiscale dell'anno 2015 (4.307mila euro) e della rilevazione del credito da Consolidato fiscale 2016 (4.595mila euro), di minori debiti nei confronti della Controllante per IVA di Gruppo (complessivi 6.031mila euro) e verso il Fondo di Sostegno al Reddito - parte straordinaria - per i pagamenti effettuati in corso d'anno (4.272mila euro) destinati agli ex-dipendenti che hanno avuto accesso al Fondo in

anni precedenti, solo parzialmente compensato da maggiori debiti verso il personale (-2.040mila euro) e minori crediti principalmente di natura tributaria (-2.398mila euro).

Il “Capitale immobilizzato netto” presenta un incremento di 1.290mila euro determinato dai nuovi investimenti (3.612mila euro) che riguardano soprattutto i *software* relativi ai sistemi di gestione di *business* e, in minor misura, le migliorie su beni di terzi (sedi ufficio e ferrotel). Gli ammortamenti (2.314mila euro) ed i disinvestimenti dell’esercizio (8mila euro) compensano in parte l’aumento del capitale immobilizzato.

La riduzione rispetto all’esercizio precedente della voce “TFR e Altri fondi” di 3.183mila euro, è relativa a:

- TFR e altri benefici ai dipendenti (2.139mila euro) per gli anticipi e utilizzi dell’esercizio (3.390mila euro), per altri fondi del personale (8mila euro) in parte compensati dalla perdita attuariale netta (764mila euro - cfr. par. 18) rilevata per effetto del decremento del tasso di attualizzazione, dall’*interest cost* (487mila euro), dal *service cost* (10mila euro) e da altre variazioni minori (-2mila euro);
- Altri fondi (1.044mila euro) per fondi rischi ed oneri (riduzione complessiva netta di 905mila euro) ed imposte differite (riduzione di 139mila euro) che, al netto degli incrementi per nuovi accantonamenti per rischi e oneri, si riducono per gli utilizzi principalmente per esodi incentivati, *Una Tantum* relativa al rinnovo del CCNL, contenzioso lavoro e per i rilasci del fondo contenzioso verso terzi.

La variazione in diminuzione dei “Mezzi propri” pari a 5.125mila euro è determinata dalla distribuzione del dividendo all’azionista (23.988mila euro) sull’utile d’esercizio 2015 nonché dalla rilevazione al netto dell’effetto fiscale, nelle Riserve da valutazione, della perdita attuariale relativa ai benefici ai dipendenti (579mila euro) a cui si contrappone l’incremento rappresentato dall’Utile d’Esercizio 2016 (19.443mila euro).

Il fabbisogno generato dall’incremento del “Capitale investito netto” di 3.504mila euro, unitamente alla citata variazione in diminuzione dei “Mezzi propri” di 5.125mila euro, determinano la riduzione della “Posizione Finanziaria Netta” di 8.629mila euro.

FATTORI DI RISCHIO

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, al fine di rappresentare un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento della gestione si integra la presente Relazione come segue.

L'entità e la struttura della Società, anche alla luce delle modifiche organizzative effettuate nel corso dell'esercizio, sono adeguate alla complessità degli affari gestiti.

Gli indicatori di redditività del capitale investito, del capitale proprio e delle vendite, esposti nella presente Relazione, sono rappresentativi inoltre di una chiara solidità complessiva di Ferservizi SpA.

Dal punto di vista delle azioni poste in essere al fine di mappare e contenere l'area dei rischi possibili, viene svolta sistematicamente l'attività di "*Risk Management*", finalizzata a garantire un processo strutturato e continuo volto all'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali.

Le attività dei *Risk Officer* sono state orientate, su mandato della Capogruppo, ad un percorso "consolidato" indirizzato a disporre di un set documentale *compliant* con le decisioni assunte nel Gruppo. Il focus progettuale è stato incentrato sulla definizione, a livello *top-down*, dei rischi di natura strategica e connessi al piano industriale di medio-lungo termine del Gruppo, coerentemente con un percorso di evoluzione del Modello di *Enterprise Risk Management* (ERM) di Gruppo.

Tale progetto è stato finalizzato ad individuare i principali rischi che, con riferimento al Gruppo ed attraverso l'analisi delle linee guida e dei principali obiettivi strategici e industriali che lo stesso intende perseguire, potrebbero rappresentare una criticità per il loro raggiungimento.

L'attività condotta per il progetto sopra citato (con l'ottica dell'influenza dei rischi societari verso predeterminati rischi di gruppo) ha portato all'individuazione di alcuni rischi per la società Ferservizi che per linee di *business* sono stati oggetto di *workshop* intersocietari (verticali e trasversali) con i dirigenti di primo livello responsabili per materia (HR, ICT, Finance, Digital, ecc.).

Lo step conclusivo ha visto l'individuazione delle correlazioni e delle valutazioni complessive, a livello di Gruppo, sulla base delle risultanze delle analisi condotte a livello di singola società, che porteranno all'identificazione dei rischi potenzialmente incidenti sul *business* di Gruppo.

Sono stati individuati quali *Process Owner* le Strutture di Staff e di Area coadiuvati da Referenti di Direzione, risorse appartenenti alle strutture *Process Owner* che, nell'ambito delle proprie strutture di appartenenza, intervengono quale supporto nella valutazione dei rischi, dei controlli e delle eventuali azioni di mitigazione.

Pertanto, prendendo spunto dalle attività di *Risk Management* che nel corso del 2016 hanno interessato i principali macroprocessi della Società, si può affermare che, nell'ottica dell'analisi sopra descritta che ha individuato i fattori di rischio di Ferservizi in funzione dell'incidenza degli stessi sui rischi strategici di Gruppo, si evidenziano i seguenti principali ambiti, sebbene classificati con un gradiente di rischiosità media:

- rischi connessi ai processi operativi: con riferimento alla possibile perdita di figure chiave ovvero all'adeguatezza del dimensionamento delle competenze e della valorizzazione delle risorse, potrebbe verificarsi il rischio che tali fattori non siano sufficienti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo. Tuttavia da questo punto di vista Ferservizi ha improntato un piano di ricambio generazionale che nell'arco del Piano di Impresa permetterà una corretta alternanza di risorse, sostenuta da iniziative di *induction*, formazione e sviluppo delle competenze in particolare per ruoli chiave. Detto percorso di ricambio professionale è inoltre sostenuto da significativi interventi di carattere organizzativo, come ad esempio quelli tesi alla concentrazione e specializzazione delle attività sui vari territori;
- rischi connessi al contesto regolatorio: sono stati da questo punto di vista identificati dei possibili rischi riconducibili al non corretto monitoraggio dell'evoluzione normativa in funzione dei possibili impatti sull'operatività e sulla redditività. A tal riguardo, l'eventuale mancata osservanza delle disposizioni in materia di gestione del personale potrebbe generare il rischio di contenziosi, ovvero di interposizione di manodopera o obbligo solidale. Per la mitigazione dei rischi citati, Ferservizi garantisce l'osservanza di specifiche linee guida di Gruppo e procedure operative, nonché la previsione di appositi accantonamenti in fondi rischi per gli aspetti di contenzioso. Viene pertanto assicurato il costante monitoraggio e tenuta sotto controllo della normativa in tutti settori specialistici nei quali Ferservizi eroga i propri servizi. Percorsi formativi ed informativi assicurano un costante livello di attenzione e professionalità sulla materia. Inoltre, ad ulteriore garanzia del presidio e del controllo dei processi operativi di gestione dei fornitori di servizi appaltati, questi sono certificati secondo gli standard internazionali ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente) e OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza);

- rischi in ambito “*cyber*”: la possibile indisponibilità degli applicativi e la violazione dell’integrità e riservatezza dei dati ed informazioni contenuti negli stessi sono rischi presidiati mediante l’utilizzo di tecnologie *software* ed *hardware* all’avanguardia, tese a garantire la sicurezza e la continuità dell’erogazione del servizio.

In corrispondenza dei rischi così individuati e valutati, è prevista l’associazione o l’individuazione di adeguate azioni di mitigazione unitamente ad indicatori chiave di rischio per monitorarne l’evoluzione nel tempo.



INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2016 le contabilizzazioni per investimenti ammontano a complessivi 3,6 milioni di euro.

Gli investimenti 2016 per immobilizzazioni materiali di circa 1,2 milioni di euro ed immateriali di circa 2,4 milioni di euro (cfr. par. 6 e 7), hanno riguardato principalmente i seguenti progetti:

- 2,8 milioni di euro per progetti informatici: per il mantenimento in efficienza di *hardware/software* in uso presso le strutture di Ferservizi e per lo sviluppo/adeguamento dei sistemi a supporto dei business;
- 0,8 milioni di euro per manutenzione straordinaria connessa al mantenimento in efficienza delle strutture Ferrotel ed all'adeguamento funzionale degli spazi uffici di Ferservizi per il completamento del piano di razionalizzazione logistica degli uffici di Gruppo, in particolare per le sedi di Trieste e Genova.

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the lower right quadrant of the page. The signature is fluid and appears to be a cursive or semi-cursive script.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio 2016 non sono stati effettuati studi, indagini e ricerche settoriali correlate ai *business* della Società.



ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

La Società non esercita controllo in altre imprese.

A large, stylized handwritten mark or signature in black ink, located on the right side of the page. It consists of several sweeping, interconnected lines that form a unique, abstract shape.

AZIONI PROPRIE

Ferservizi non possiede azioni proprie, né azioni della Società Controllante.

A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'F' or 'S', located on the right side of the page.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Ferservizi e le società del Gruppo FS Italiane e tra Ferservizi e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate dalle società del Gruppo.



ALTRE INFORMAZIONI

Sede legale, sede centrale operativa e sedi periferiche

Di seguito vengono elencate le sedi della Società dislocate sul territorio nazionale:

Sede Legale	Roma , Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161
Sede C.le operativa	Roma , Via Tripolitania, 30 – 00199
Zona Nord-Ovest	Milano , Via E. Breda, 28 – 20126 Torino , Via P. Sacchi, 7 – 10125 Genova , Via Rivarolo, 18 – 16161
Zona Nord Est	Verona , Piazzale XXV Aprile, 6 – 37138 Venezia , Mestre, Via Trento, 1/P – 30171 Trieste , Via Giulio Cesare, 5 – 34123
Zona Tirrenica Nord	Firenze , Viale S. Lavagnini, 58 - 50129 Bologna , Via del Lazzaretto, 16 - 40131
Zona Adriatica	Ancona , Via G. Marconi, 52 - 60126 Bari , Piazza A. Moro strada interna stazione FS, 19 - 70122
Zona Centro	Roma , Via Tripolitania, 30 – 00199 Napoli , Corso Arnaldo Lucci, 156 - 80142
Polo di Villa Patrizi	Roma , Piazza delle Croce Rossa, 1 – 00161
Zona SUD	Palermo , Piazza Giulio Cesare 27/E - 90127 Reggio Calabria , Via Galvani, 2 - 89129 Cagliari , Viale la Playa, 17 - 09123

PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI

Premessa

Non sono noti procedimenti e/o indagini in corso di natura penale dai quali possano discendere per Ferservizi passività o perdite ovvero elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa Ferservizi.

I riferimenti dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri sono riportati nelle Note al Bilancio.

Adesione al consolidato fiscale

Il Consiglio di Amministrazione di Ferservizi del 3 marzo 2016 ha deliberato il rinnovo del consolidato fiscale (IRES) per il periodo di imposta 2016-2018 nei termini e alle condizioni di cui alla precedente opzione in vigore nel triennio 2013-2015.

Informativa relativa all'articolo 2497 *ter*

La Società, nel corso dell'esercizio 2016, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 *ter* del Codice Civile pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Budget 2017 di Ferservizi si inquadra nelle linee guida definite dal Piano d'Impresa 2017-2026.

In continuità con i risultati positivi raggiunti negli anni precedenti, ed in linea con la strategia aziendale di confermare il ruolo della Società quale gestore delle attività di *facility*, immobiliare, amministrazione e acquisti “*no core*”, il Budget 2017 si caratterizza per la previsione di avvio di una serie di nuove iniziative utili alle società del Gruppo, in particolare sulla gestione del patrimonio immobiliare di FS SpA nonché per l'ampliamento del perimetro Clienti.

A supporto degli obiettivi fissati per il 2017, è prevista un'ulteriore fase di evoluzione del modello operativo della Società sulla base di concentrazioni e specializzazioni per sedi territoriali, nonché un piano di comunicazione interna e di formazione sviluppato nell'ottica di allineare le competenze all'evoluzione dei *business* e del modello organizzativo.

Di seguito, le principali azioni che caratterizzano il Budget 2017:

Servizi di Facility: l'offerta 2017 per i pernottamenti del personale viaggiante delle Società del Gruppo è prevista in n.13 ferrotel, sui quali sono programmati interventi di mantenimento in efficienza e di miglioramento degli standard qualitativi, ed in circa n.170 strutture alberghiere esterne convenzionate. E' previsto un incremento delle attività di pulizia e di manutenzione per l'acquisizione di ulteriori spazi gestiti, nonché per la gestione a regime degli spazi già acquisiti nel corso del 2016.

Servizi Immobiliari: oltre alle attività di gestione patrimoniale “tradizionale”, nel corso del 2017 si prevede l'avvio di nuove attività per il patrimonio immobiliare di FS SpA quali la gestione delle attività di custodia delle linee dismesse e le attività di censimento ambientale con servizio integrato per il controllo fisico dei beni attraverso il completamento del “censimento documentale”. Previste, inoltre, le attività per il c.d. “*dossier immobiliare*” per FS SpA ed il supporto a RFI per l'avvio della gestione della proposizione di locazione sul mercato dei locali liberi presso le c.d. “500 Stazioni”.

Servizi Amministrativi: è previsto l'ampliamento del perimetro Clienti in particolare per i servizi di amministrazione del personale, anche per l'estensione delle attività di gestione del

personale amministrato a società con contratto diverso da quello ferroviario, come effetto dell'evoluzione dello scenario del Gruppo previsto nel Piano d'Impresa.

Servizi di Acquisti di Gruppo: previsti nel 2017 rilevanti procedimenti di gara per le società nonché numerosi e rilevanti procedimenti a richiesta per la Capogruppo.

Per il 2017 sono altresì previsti alcuni procedimenti rilevanti per Ferservizi.

A large, stylized handwritten mark or signature, possibly the number '4', is located on the right side of the page.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2016, evidenzia un utile netto di euro 19.442.613,46.

Tenuto conto che, dal 2012, non sussiste più l'obbligo di accantonamento annuale di utili per la costituzione della riserva legale disposto dall'art. 2430 comma 1 del C.C., in quanto l'importo della riserva in questione ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale, si propone di destinare interamente l'Utile di Bilancio di euro 19.442.613,46 all'Azionista mediante il pagamento del dividendo.

Roma, 14 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. B. C.', written over a faint, large, stylized watermark or background graphic.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes, located in the lower right quadrant of the page.

Prospetti contabili

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'L' shape followed by a smaller, more complex flourish.

Situazione patrimoniale-finanziaria

		<i>Valori in unità di euro</i>	
	Note	31.12.2016	31.12.2015
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	2.591.745	2.294.000
Attività immateriali	7	5.013.626	4.020.713
Attività per imposte anticipate	8	7.780.259	8.962.889
Partecipazioni	9	426.899	426.899
Attività finanziarie non correnti	10	0	118.472
Altre attività non correnti	11	608.615	462.723
Totale attività non correnti		16.421.144	16.285.696
Crediti commerciali correnti	12	66.020.828	88.667.636
Attività finanziarie correnti	10	77.836.494	86.351.024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	59.970	55.593
Crediti tributari	14	794.220	1.814.406
Altre attività correnti	11	6.168.466	1.925.194
Totale attività correnti		150.879.978	178.813.853
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		0	0
Totale attività		167.301.122	195.099.549
Patrimonio netto			
Capitale sociale	16	8.170.000	8.170.000
Riserve di utili (perdite) attuariali	18	(5.873.554)	(5.294.680)
Altre Riserve	17	1.888.437	1.888.437
Utili (Perdite) portati a nuovo (accumulate)	19	3.845.736	3.845.736
Utile (Perdite) d'esercizio	20	19.442.613	23.988.497
Totale Patrimonio Netto		27.473.232	32.597.990
Passività			
TFR e altri benefici ai dipendenti	22	49.490.343	51.629.390
Fondi rischi e oneri	23	17.740.079	24.441.367
Passività per imposte differite	8	149.594	288.287
Altre passività non correnti	24	1.101.888	3.158.288
Totale passività non correnti		68.481.904	79.517.332
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	23	8.907.167	3.111.040
Debiti commerciali correnti	25	31.963.615	39.051.825
Altre passività correnti	24	30.475.204	40.821.362
Totale passività correnti		71.345.986	82.984.227
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		0	0
Totale passività		139.827.890	162.501.559
Totale Patrimonio Netto e passività		167.301.122	195.099.549



Conto economico

		<i>Valori in unità di euro</i>	
	Note	2016	2015
Ricavi delle vendite e prestazioni	26	185.240.255	202.895.615
Altri proventi	27	2.660.159	2.650.272
Totale ricavi operativi		187.900.414	205.545.887
Costo del personale	28	79.691.394	82.657.586
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29	315.486	450.070
Costi per servizi	30	61.481.279	63.111.064
Costi per godimento beni di terzi	31	10.209.654	9.939.584
Altri costi operativi	32	3.897.350	1.345.859
Totale costi operativi		155.595.163	157.504.163
Ammortamenti	33	2.314.074	2.579.229
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	34	(1.572.823)	12.039
Accantonamenti per rischi e oneri	35	0	6.187.064
Risultato operativo		31.564.000	39.263.392
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	36	10.700	280.357
Oneri finanziari	37	736.623	712.771
Risultato prima delle imposte		30.838.077	38.830.978
Imposte sul reddito	38	11.395.464	14.842.481
Risultato delle attività continuative		19.442.613	23.988.497
Risultato netto d'esercizio		19.442.613	23.988.497

Prospetto di conto economico complessivo

		<i>Valori in unità di euro</i>	
	Note	2016	2015
Risultato netto d'esercizio		19.442.613	23.988.497
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:			
Utili/(perdite) attuariali relativi a benefici ai dipendenti	22	(764.693)	1.121.319
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali relativi a benefici ai dipendenti	22	183.526	(343.189)
Altre variazioni minori	22	2.293	1.893
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		(578.874)	780.023
Conto economico complessivo dell'esercizio		18.863.739	24.768.520

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in milioni di euro

	Patrimonio Netto						
	Riserve			Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserve legale	Riserve di valutazione				
Saldo al 1° gennaio 2015	8.170.000	1.833.437	55.000	(6.074.703)	3.845.736	18.319.254	26.148.724
Distribuzione dividendi Utile/(Perdita) d'esercizio Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto						(18.319.254) 23.988.497	(18.319.254) 23.988.497
Saldo al 31 dicembre 2015	8.170.000	1.833.437	55.000	(5.294.680)	3.845.736	23.988.497	32.597.990
Distribuzione dividendi Utile/(Perdita) d'esercizio Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto				(578.874)		(23.988.497) 19.442.613	(23.988.497) 19.442.613
Saldo al 31 dicembre 2016	8.170.000	1.833.437	55.000	(5.873.554)	3.845.736	19.442.613	27.473.232



Rendiconto finanziario

		<i>Valori in unità di euro</i>	
	Note	2016	2015
Risultato netto d'esercizio	20	19.442.613	23.988.497
Imposte sul reddito	38	11.395.464	14.842.481
(Proventi)/oneri finanziari	36/37	222.863	(47.058)
Ammortamenti	33	2.314.074	2.579.229
Accantonamento fondi per rischi	35	3.596.677	7.279.971
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	22	496.833	625.508
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	32	1.315	(16)
Variazione dei crediti commerciali	12	22.646.808	(5.154.514)
Variazione dei debiti commerciali	25	(7.088.209)	(934.799)
Variazione delle altre attività al netto crediti Consolidato fiscale	11	205.503	(801.927)
Variazione delle altre passività al netto debiti Consolidato fiscale	24	(8.095.663)	(2.871.683)
Utilizzo fondi rischi ed oneri	23	(4.501.838)	(1.569.303)
Pagamento benefici ai dipendenti	22	(3.398.280)	(3.065.239)
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati		(222.863)	47.058
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(19.276.840)	(14.188.813)
Variazione dei debiti e crediti per imposte che non generano flussi di cassa	38	1.227.464	(779.046)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA		18.965.921	19.950.346
Investimenti in immobilizzazioni materiali	6	(1.178.624)	(478.569)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	7	(2.433.890)	(1.798.346)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	6	6.467	2.862
Variazione delle attività finanziarie	10/13	118.472	(60.693)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(3.487.575)	(2.334.746)
Dividendi erogati		(23.988.497)	(18.319.254)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA		(23.988.497)	(18.319.254)
Flusso monetario complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		(8.510.151)	(703.654)
Disponibilità liquide inizio periodo (*)	10/13	86.406.616	87.110.271
Disponibilità liquide fine periodo (**)	10/13	77.896.465	86.406.616

(*) di cui euro 86.351.024 c/c intersocietario ed euro 55.593 disponibilità liquide

(**) di cui euro 77.836.494 c/c intersocietario ed euro 59.971 disponibilità liquide

NOTE AL BILANCIO

1 Premessa

Ferservizi SpA (nel seguito anche la “Società” ovvero “Ferservizi”) è una società costituita e domiciliata in Roma, Via Tripolitania 30 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede legale in Roma, Piazza delle Croce Rossa 1.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 14 marzo 2017 e lo stesso sarà sottoposto all’Assemblea per l’approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge.

L’Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La Società, optando per l’esenzione dal consolidamento prevista dal IFRS 10, ha redatto il bilancio d’esercizio. Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane SpA, da cui Ferservizi è direttamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG SpA è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall’IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio (l’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “EU-IFRS”). Occorre in particolare segnalare che Ferservizi si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio di esercizio a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi per natura;
- il Conto Economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 5 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

3 Principi contabili applicati

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a Conto Economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:



Categoria	Aliquota di ammortamento	Anni di ammortamento
Macchinari e attrezzature	10%	10
Impianti interni di comunicazione	25%	4
Altri beni:		
Mobili e arredi	12%	8
Macchine d'ufficio ordinarie	12%	8
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	5
Telefoni cellulari	20%	5
Attrezzature varie	12% e 25%	8 e 4

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) per le quali non viene calcolato l'ammortamento e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, vengono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali immobilizzazioni immateriali:

(a) *Concessioni, licenze e marchi*

I costi delle licenze *software*, comprensivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) *Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione.

Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a Conto Economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, e altre imprese che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al Conto Economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a Conto Economico.

Strumenti Finanziari

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al Conto Economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

(a) Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto Economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a Conto Economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, le altre passività finanziarie (attualmente non presenti nella Società) e i debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

TFR e altri benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è

quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il “*projected unit credit method*”. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 “Legge Finanziaria 2007” e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) il cui possesso è una delle condizioni per poter usufruire del diritto di trasporto gratuito da parte dei dipendenti, anche se in pensione, e dai loro familiari o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione su alcune tipologie di treno gestite da Trenitalia.

Pertanto viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei

benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a Conto Economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla

proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Gli interessi attivi sono registrati nel Conto Economico sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Dividendi

Sono rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del Conto Economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del Conto Economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di Conto Economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2016.

Emendamenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 19 – “Benefici ai dipendenti”, intitolati “Piani a benefici definiti: i contributi dei dipendenti”. I nuovi documenti sono stati adottati dall’Unione Europea con il Regolamento n.2015/29 del 17 dicembre 2014, con l’obiettivo di semplificare la contabilizzazione dei contributi dei dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti che devono essere rilevati a riduzione del *service cost*.

Tali emendamenti sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° febbraio 2015 o successivamente.

L’applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi e/o per l’ambito di applicazione, effetti significativi sul presente bilancio.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*”, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2015/28 del 17 dicembre 2014, apportando le seguenti modifiche ai principi:

- la modifica all’IFRS 2 ha chiarito la definizione di “condizione di maturazione” (“*vesting condition*”) definendo separatamente i concetti di “condizione di conseguimento di risultati” (“*performance condition*”) e di “condizione di permanenza” (“*service condition*”);
- le modifiche all’IFRS 3 chiariscono come classificare un corrispettivo potenziale (*contingent consideration*) pattuito nell’ambito di una *business combination*. In particolare la modifica chiarisce che se il corrispettivo potenziale rappresenta uno strumento finanziario, deve essere classificato alternativamente come passività finanziaria o come strumento rappresentativo di capitale. Le modifiche all’IFRS 3 chiariscono inoltre che i cambiamenti di *fair value* di un corrispettivo potenziale, che non rappresenti un “*measurement period adjustment*” e non sia stato classificato come Patrimonio netto, devono essere rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio;

- le modifiche all'IFRS 8 richiedono all'entità di fornire un'ulteriore informativa che consiste in una breve descrizione dei criteri utilizzati dal *management* per aggregare i settori operativi, nonché di spiegare gli indicatori economici che sono stati oggetto di valutazione nello stabilire che i settori operativi aggregati avessero caratteristiche economiche simili. Le modifiche chiariscono inoltre che la riconciliazione tra il totale attivo dei settori ed il totale attivo consolidato è dovuta solo qualora sia già fornita periodicamente al *management*;
- la modifica allo IAS 24 attiene alla definizione di “parte correlata” per includere la *management entity* cioè quell'entità che presta, all'entità che redige il Bilancio, servizi resi per mezzo di dirigenti con responsabilità strategica. Tale *management entity* deve essere inclusa tra le parti correlate dell'entità che redige il Bilancio e ne consegue che dovranno essere rispettati gli obblighi di informativa previsti dallo IAS 24 in tema di parti correlate indicando, oltre ai costi per servizi pagati o pagabili alla *management entity*, anche le altre transazioni effettuate con la stessa come ad esempio i finanziamenti. La modifica chiarisce inoltre che se una società ottiene da altre entità servizi di dirigenza con responsabilità strategica, la stessa non sarà tenuta ad esporre i compensi pagati o pagabili dalla *management entity* a tali dirigenti;
- le modifiche agli IAS 16 e 38 chiariscono che in caso di applicazione del modello della rideterminazione del valore, le rettifiche sull'ammortamento accumulato non sono sempre proporzionali alla rettifica del valore contabile lordo. In particolare, alla data di rideterminazione del valore, l'adeguamento del valore contabile dell'attività al valore rivalutato può avvenire in uno dei seguenti modi: a) il valore contabile lordo dell'attività è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione e l'ammortamento accumulato è rettificato in modo da risultare pari alla differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate; b) l'ammortamento accumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell'attività.

Tali modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° febbraio 2015 o successivamente.

L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi e/o per l'ambito di applicazione, effetti significativi sul presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari e allo IAS 38 – Attività immateriali

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2231 del 2 dicembre 2015. Le modifiche allo IAS 16 chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall’*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell’*asset*. Lo stesso chiarimento è stato dato con riferimento allo IAS 38 contemplando tuttavia casi rari in cui la presunzione di non correttezza di un ammortamento *revenue-based* può essere superata.

Tali modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente. L’applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi e/o per l’ambito di applicazione, effetti significativi sul presente bilancio.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi:

- la modifica all’IFRS 5 chiarisce che il cambiamento di classificazione di un’attività (o gruppo in dismissione) da posseduta per la vendita a posseduta per la distribuzione ai soci non deve essere considerato un nuovo piano di dismissione né pertanto deve modificarsi la data di classificazione;
- la modifica all’IFRS 7 chiarisce che potrebbe esistere un coinvolgimento residuo, con relativi obblighi di *disclosure*, qualora sia prevista la corresponsione di una commissione ad un veicolo che effettua il *servicing* degli *asset* ceduti;
- la modifica allo IAS 19 specifica che in caso di utilizzo del tasso di sconto riferito al mercato profondo di titoli di aziende primarie, la profondità del mercato deve essere valutata sulla base della valuta in cui l’obbligazione è espressa e non della valuta del paese in cui l’obbligazione è localizzata;

- la modifica allo IAS 34 prevede che le *disclosure* richieste per le situazioni infrannuali non presenti nelle relazioni intermedie possano essere richiamate attraverso un riferimento ad altro documento purché sia disponibile agli utilizzatori negli stessi termini del bilancio intermedio (ad esempio una qualsiasi relazione pubblica degli amministratori).

Tali modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi e/o per l'ambito di applicazione, effetti significativi sul presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato “*Disclosure Initiative*” (*Amendments to IAS 1*”). Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015. Le modifiche chiariscono alcuni aspetti inerenti la *disclosure* in tema di: materialità (da riferirsi al bilancio nel suo complesso); disaggregazione e subtotali; struttura delle note (è ribadita la flessibilità ma va sempre considerata al comprensibilità e la comparabilità); partecipazioni valutate ad *equity* (la quota di OCI va bipartita come le altre voci di OCI). L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

Tali modifiche sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente. L'applicazione degli emendamenti, per la natura ed i contenuti degli stessi, non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea

Alla data di redazione sul presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili per il Gruppo si è deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista.

La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Gruppo è in corso di analisi.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo *standard* IFRS 15 “Revenue from Contracts with Customers”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 22 settembre 2016. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il nuovo modello per la rilevazione dei ricavi previsto dall'IFRS 15 (*five steps model*) prevede che i ricavi debbano essere rilevati al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente (e non più al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici) ed al corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto (quindi non più al fair value).

L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard*, fissandola al 1° gennaio 2018. E' comunque consentita l'applicazione anticipata. Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti relativamente all'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. Il nuovo *standard* è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'unione Europea

Alla data di redazione sul presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo è in corso di analisi.

IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 “*Regulatory Deferral Accounts*”, l'*interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*. L'IFRS 14 consente, solo alle entità che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. L'IFRS 14 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Tuttavia, si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa dell'emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

IFRS 16 – *Leases*

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. IL nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* è prevista per il primo trimestre 2017.

Emendamenti allo IAS 12 – *Income tax*

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. E’ consentita un’applicazione anticipata. L’omologazione da parte della UE è prevista per il secondo trimestre del 2017.

Emendamenti all’IFRS 4 – *Insurance Contracts*

Il 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all’IFRS 4 – “Contratti assicurativi”. Gli emendamenti hanno l’obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dalle diverse date di entrata in vigore dell’IFRS 9 e dell’IFRS 4.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

L’8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*”. Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of international financial reporting standards*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l’applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull’esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell’incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico, qualora la stessa interessi solo l’esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell’esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. In particolare per le Migliorie su beni di terzi la vita utile viene stimata in base alla durata dei contratti di locazione.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Settori operativi

Alla data della presente Relazione finanziaria la società non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato e rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS Italiane che, in ottemperanza all'IFRS 8 paragrafo 2 b, fornisce nelle Note al Bilancio Consolidato informazioni sui settori operativi.

NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE

4 Gestione dei rischi finanziari

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società ha l'obiettivo di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che un cliente causi una perdita finanziaria alla Società non adempiendo ad un'obbligazione e per Ferservizi è connesso principalmente ai crediti commerciali ed ai crediti relativi alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti.

La Società, avendo principalmente rapporti commerciali con società del Gruppo Ferrovie dello Stato, ha un'esposizione al rischio del credito limitata. Con riferimento invece ai rapporti commerciali verso terzi, si è provveduto ad accantonare al fondo svalutazione le posizioni creditorie risalenti prevalentemente alla gestione immobiliare (cfr. par. 12).

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Si segnala che la Società non effettua investimenti in strumenti finanziari, pertanto il relativo rischio è inesistente.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2016, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2015.

	Note	Valori in migliaia di euro	
		31.12.2016	31.12.2015
Altre finanziarie non correnti		0	118
Fondo svalutazione		0	0
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	10	0	118
Altre attività non correnti		609	463
Fondo svalutazione		0	0
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	11	609	463
Crediti Commerciali Correnti		74.186	98.561
Fondo svalutazione		(8.165)	(9.893)
Crediti Commerciali Correnti al netto del fondo svalutazione	12	66.021	88.668
Attività finanziarie correnti		77.836	86.351
Fondo svalutazione		0	0
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione	10	77.836	86.351
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	60	56
Altre attività correnti		1.483	1.836
Fondo svalutazione		0	0
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione		1.483	1.836
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione		146.010	177.493

Gli importi della suddetta tabella non comprendono i crediti tributari (794mila euro, cfr. par.14).

L'importo di 1.483mila euro delle Altre attività correnti, è esposto al netto dell'importo di 4.595mila euro per Consolidato fiscale, dell'importo di 55mila euro per il credito IVA e dell'importo di 35 mila euro per Altri Crediti Tributari, rispetto alla voce Altre attività correnti di 6.168mila euro (cfr. par.11).

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide (60mila euro):

	<i>Valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2016	31.12.2015
Pubblica Amministrazione	348	357
Clienti ordinari	944	1.445
Altri debitori	144.658	175.635
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	145.950	177.437
(Valori percentuali)	31.12.2016	31.12.2015
Pubblica Amministrazione	0,24%	0,20%
Clienti ordinari	0,65%	0,81%
Altri debitori	99,11%	98,99%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100,00%	100,00%

Per una migliore esposizione del rischio effettivo si evidenzia che l'importo degli Altri debitori di 144.658mila euro pari al 99,11% del totale, comprende crediti verso società del Gruppo per il 99,06%.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide (60mila euro):

<i>Valori in migliaia di euro</i>						
31.12.2016						
	Scaduti da					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (Lordo)	9	0	0	211	428	648
Fondo Svalutazione	0	0	0	(211)	(89)	(300)
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (Netto)	9	0	0	0	339	348
Clienti ordinari (Lordo)	697	200	32	51	7.829	8.809
Fondo Svalutazione	0	0	0	(40)	(7.825)	(7.865)
Clienti ordinari (Netto)	697	200	32	11	4	944
Altri debitori (Lordo)	141.049	1.606	1.625	324	54	144.658
Fondo Svalutazione	0	0	0	0	0	-
Altri debitori (Netto)	141.049	1.606	1.625	324	54	144.658
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	141.755	1.806	1.657	335	397	145.950
<i>Valori in migliaia di euro</i>						
31.12.2015						
	Scaduti da					Totale
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (Lordo)	224	0	2	0	454	680
Fondo Svalutazione	(211)	0	0	0	(112)	(323)
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (Netto)	13	0	2	0	342	357
Clienti ordinari (Lordo)	1.073	355	46	30	7.969	9.473
Fondo Svalutazione	(40)	0	(46)	(30)	(7.912)	(8.028)
Clienti ordinari (Netto)	1.033	355	0	0	57	1.445
Altri debitori (Lordo)	151.504	25.036	137	379	121	177.177
Fondo Svalutazione	0	(1.100)	(2)	(379)	(61)	(1.542)
Altri debitori (Netto)	151.504	23.936	135	0	60	175.635
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	152.550	24.291	137	0	459	177.437

Di seguito è esposta la consistenza e la movimentazione del fondo svalutazione crediti dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016 (cfr. par.12).

<i>Valori in migliaia di euro</i>						
Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 01.01.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2016
Clienti terzi	8.351	0	(153)	(33)	0	8.165
Clienti Gruppo	1.542	0	0	(1.542)	0	0
TOTALE	9.893	0	(153)	(1.575)	0	8.165

Nell'esercizio 2016, dall'analisi degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati nel corso di anni precedenti prevalentemente verso società del Gruppo FS, è emersa l'insussistenza delle criticità per l'incasso di posizioni creditorie che avevano costituito oggetto di svalutazione negli anni precedenti. Pertanto, è stato rilevato nel Conto Economico dell'esercizio un rilascio del citato fondo svalutazione crediti di complessivi 1.575mila euro (cfr. par.34).

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa.

La Società Ferservizi dispone di adeguate disponibilità correnti che consentono la copertura dei debiti commerciali correnti. La tabella sotto riportata evidenzia la scadenza dei debiti commerciali della Società:

<i>Valori in migliaia di euro</i>								
	31.12.2016	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate								
Debiti commerciali		31.964	31.964	31.964	0	0	0	0
Totale		31.964	31.964	31.964	0	0	0	0

	31.12.2015	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate								
Debiti commerciali		39.052	39.052	39.052	0	0	0	0
Totale		39.052	39.052	39.052	0	0	0	0

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alle scadenze entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni.

<i>Valori in migliaia di euro</i>					
	31.12.2016	Valore contabile	Entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate					
Debiti commerciali		31.964	31.964	0	0
Totale		31.964	31.964	0	0

	31.12.2015	Valore contabile	Entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate					
Debiti commerciali		39.052	39.052	0	0
Totale		39.052	39.052	0	0

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa non è esposta a rischi di mercato.

Rischio di tasso di interesse

La Società non è esposta al rischio di tasso di interesse.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse.



5 Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
31 dicembre 2016	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi
Altre attività non correnti	609	0
Crediti commerciali correnti	66.021	0
Attività finanziarie correnti	77.836	0
Disponibilità liquide	60	0
Crediti tributari	794	0
Altre attività correnti	6.168	0
Altre passività non correnti	0	1.102
Debiti commerciali correnti	0	31.964
Altre passività correnti	0	30.475
31 dicembre 2015	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi
Attività finanziarie non correnti	118	0
Altre attività non correnti	463	0
Crediti commerciali correnti	88.668	0
Attività finanziarie correnti	86.351	0
Disponibilità liquide	56	0
Crediti tributari	1.814	0
Altre attività correnti	1.925	0
Altre passività non correnti	0	3.158
Debiti commerciali correnti	0	39.052
Altre passività correnti	0	40.821

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli Immobili, Impianti e Macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2016 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Valori in migliaia di euro

	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	321	19.109	106	19.536
Ammortamenti e perdite di valore	(321)	(16.225)	0	(16.546)
Consistenza al 01.01.2015	0	2.884	106	2.990
Investimenti	0	0	478	478
Passaggi in esercizio	0	538	(558)	(20)
Ammortamenti	0	(1.151)	0	(1.151)
Alienazioni e dismissioni (1)	0	(3)	0	(3)
Totale variazioni	0	(616)	(80)	(696)
Costo storico	321	19.513	26	19.860
Ammortamenti e perdite di valore	(321)	(17.245)	0	(17.566)
Consistenza al 31.12.2015	0	2.268	26	2.294
Investimenti	0	0	1.179	1.179
Passaggi in esercizio	0	1.086	(1.086)	0
Ammortamenti	0	(873)	0	(873)
Alienazioni e dismissioni (1)	0	(4)	(4)	(8)
Totale variazioni	0	209	89	298
Costo storico	321	20.453	115	20.889
Ammortamenti e perdite di valore	(321)	(17.976)	0	(18.297)
Consistenza al 31.12.2016	0	2.477	115	2.592
1) Alienazioni e Dismissioni				
Costo Storico	0	145	4	0
Fondo Ammortamento	0	(141)	0	0
Totale	0	4	4	0

Gli investimenti dell'esercizio 2016 in Immobili, Impianti e Macchinari, sono pari a 1.179mila euro. Alla data del 31 dicembre 2016, risultano Lavori in Corso per 115mila euro e passaggi in esercizio - per la categoria Altri beni - complessivi 1.086mila euro (di cui 413mila euro per macchine ufficio, 564mila euro per migliorie su immobili di terzi, 80mila euro per mobili e arredi e 29mila euro per attrezzatura varia e minuta).

Nello stesso esercizio sono stati dismessi beni - per la categoria Altri beni - per un totale di 145mila euro (ammortizzati per complessivi 141mila euro) di cui macchine d'ufficio per 70mila euro, attrezzature varie per 25mila euro e mobili e arredi per 50mila euro.

7 Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle Attività Immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Valori in migliaia di euro

	Concessioni, licenze, marchi e dir. Simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	17.147	247	17.394
Ammortamenti e perdite di valore	(13.764)	0	(13.764)
Consistenza al 01.01.2015	3.383	247	3.630
Investimenti	0	1799	1.799
Passaggi in esercizio	1.786	(1.766)	20
Ammortamenti	(1.428)	0	(1.428)
Totale variazioni	358	33	391
Costo storico	18.933	280	19.213
Ammortamenti e perdite di valore	(15.192)	0	(15.192)
Consistenza al 31.12.2015	3.741	280	4.021
Investimenti	0	2.434	2.434
Passaggi in esercizio	2.550	(2.550)	0
Ammortamenti	(1.441)	0	(1.441)
Totale variazioni	1.109	(116)	993
Costo storico	21.483	164	21.647
Ammortamenti e perdite di valore	(16.633)	0	(16.633)
Consistenza al 31.12.2016	4.850	164	5.014

Gli investimenti dell'esercizio 2016 in Attività Immateriali sono pari a 2.434mila euro e riguardano software. Alla data del 31 dicembre 2016, risultano Lavori in Corso per 164mila euro e passaggi in esercizio di software per 2.550mila euro.

8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2016 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali, tenuto conto degli effetti introdotti dalla Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015) che ha previsto una riduzione dell'imposta sul reddito (IRES) ed in particolare il decremento dell'aliquota dal 27,5% al 24% a decorrere dal periodo d'imposta 2017.

Valori in migliaia di euro

	31.12.2015	Incr.(decr.) con imp. a CE	Altri movimenti con imp. a PN	31.12.2016
Attività per imposte anticipate:				
Accantonamenti per rischi ed oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale differita	7.882	(1.332)	0	6.550
Differenze su immobilizzazioni/benefici ai dipendenti	1.081	(34)	183	1.230
Totale	8.963	(1.366)	183	7.780
Passività per imposte differite:				
Differenze su immobilizzazioni	288	(139)	0	149
Totale	288	(139)	0	149

Il decremento netto di 1.332mila euro della voce Accantonamenti per rischi ed oneri per imposte anticipate derivanti dalle movimentazioni dei fondi rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti, si compone di:

- un decremento complessivo di 1.450mila euro, di cui di 1.238mila euro relativi all'effetto fiscale (IRES - aliquota 27,5%) calcolato sugli utilizzi/rilasci dei fondi rischi ed oneri (di complessivi 4.502mila euro - cfr. par. 23) e 212mila relativi all'effetto fiscale del rilascio/utilizzo del fondo svalutazione crediti (di complessivi 772mila euro - cfr. par. 12);
- un incremento netto di 66mila euro rilevato nel Conto Economico dell'esercizio 2016 per l'effetto fiscale (IRES - aliquota 24%) relativi alla quota (275mila euro) degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri effettuati nell'anno corrente che hanno generato differenze temporanee tra l'esercizio di imputazione a conto economico ed il periodo di imposta in cui assumeranno rilevanza fiscale;
- un ulteriore incremento di 52mila euro, rilevato nel Conto Economico dell'esercizio, per effetto del ricalcolo di un "rientro" dell'anno 2016 di imposte anticipate

precedentemente calcolate con l'aliquota al 24%. Tale incremento sarà assorbito negli esercizi successivi nel periodo di imposta dell'utilizzo dei fondi.

L'incremento di 183mila euro delle imposte anticipate relative alle differenze su benefici ai dipendenti è calcolato, ai fini IRES, sull'adeguamento alle previsioni dello IAS 19 che ha generato un effetto sul Patrimonio Netto per perdite attuariali nette di 772mila euro per TFR e per utili attuariali netti di 8mila euro per CLC (cfr. par.22).

Il decremento netto di 34mila euro delle imposte anticipate è relativo agli effetti fiscali rilevati, invece, nel Conto Economico dell'esercizio e calcolati sulle rettifiche di valore dell'*Interest Cost* e *Service Cost* rispetto alla rivalutazione del TFR (-82mila euro per TFR e CLC), nonché sull'attualizzazione del Fondo di Sostegno al Reddito e del Fondo di Ristrutturazione (48mila euro).

L'utilizzo della voce Passività per imposte differite di 139mila euro è relativo all'adeguamento IAS 16 (immobili, impianti e macchinari) del fondo ammortamento calcolato in sede di *First Time Adoption* dei Principi Contabili Internazionali (esercizio 2011), di cui IRES 119mila euro e Irap 20mila euro.

9 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in altre imprese e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2016 e 2015.

Valori in migliaia di euro

	Valore netto 31.12.2016	Valore netto 31.12.2015	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Altre imprese	427	427	69
	427	427	69

Il costo di acquisto della quota della partecipazione nella Firenze Parcheggio è pari ad euro 427mila euro al netto della svalutazione operata di 69mila euro.

Valori in migliaia di euro

Valore Netto 31.12.2015	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2016	Fondo svalutazione
	Acquisizioni/ sottocrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Altre imprese							
Firenze Parcheggio	427	0	0	0	0	427	69

Si riporta, di seguito, la movimentazione della partecipazione in Firenze Parcheggio e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

		<i>Valori in migliaia di euro</i>							
	Sede	Capitale sociale	Riserve	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2015	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2016 (b)	Differenza (b) - (a)
Altre imprese									
Firenze Parcheggio (*)	Firenze	25.595	7.900	407	33.902	1,61	546	427	(119)

(*) I dati relativi alla società Firenze Parcheggio sono stati aggiornati sulla base dell'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2015.

Firenze Parcheggio è stata costituita nel 1988 con lo scopo di progettare, gestire e realizzare nuovi parcheggi coerentemente con gli obiettivi generali di ammodernamento della rete della mobilità fiorentina.

Il socio maggioritario è il Comune di Firenze che detiene n. 250.290 azioni pari al 50,51% del totale delle azioni.

Al 31 dicembre 2015 (ultimo dato disponibile) la società Firenze Parcheggio ha chiuso con un utile di 407mila euro.

10 Attività finanziarie non correnti e correnti

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Attività finanziarie - <i>Altri crediti finanziari</i>	0	77.836	77.836	118	86.351	86.469	(118)	(8.515)	(8.633)
Totale	0	77.836	77.836	118	86.351	86.469	(118)	(8.515)	(8.633)

La voce “Altri crediti finanziari” correnti accoglie l’importo del credito verso la Capogruppo relativo al saldo di fine periodo del c/c intersocietario, in quanto la società Ferservizi rientra nel “modello di Tesoreria totalmente accentrata” che prevede la canalizzazione dei pagamenti e degli incassi sui conti correnti intersocietari gestiti dalla Capogruppo.

La variazione in diminuzione è determinata, pur in presenza di flussi di cassa generati dall’attività operativa in linea con il precedente esercizio pari a circa 19 milioni di euro (cfr. prospetto Rendiconto finanziario), dai pagamenti effettuati per attività di investimento pari a circa 3,6 milioni di euro e dal pagamento del dividendo relativo all’esercizio 2015 pari a circa 24 milioni di euro.

Nell’ambito dei suddetti flussi di cassa, a fronte di una riduzione dell’autofinanziamento (effetto del minor risultato d’esercizio, di minori accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, ect.), si contrappone il miglioramento del circolante netto gestionale.

11 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	0	5.330	5.330	0	739	739	0	4.591	4.591
Crediti per IVA	0	55	55	0	55	55	0	0	0
Debitori Diversi e <i>Ratei/Risconti</i>	609	783	1.392	463	1.131	1.594	146	(348)	(202)
Totale netto fondo svalutazione	609	6.168	6.777	463	1.925	2.388	146	4.243	4.389

La variazione in aumento della voce “Altri crediti verso società del Gruppo” si riferisce prevalentemente all’importo del credito verso la Capogruppo per Consolidato fiscale di 4.595mila euro derivante dall’eccedenza degli acconti IRES del 2016 - calcolati sulla base del

reddito imponibile del periodo d'imposta precedente e versati alla controllante - rispetto all'imposta di competenza dell'esercizio 2016.

La voce "Debitori Diversi e Ratei/Risconti" non correnti accoglie l'importo di 609mila euro e presenta una variazione in aumento di 146mila euro dovuta alla costituzione dei depositi cauzionali a medio/lungo termine relativi ai contratti di locazione passiva verso terzi.

La voce "Debitori Diversi e Ratei/Risconti" correnti accoglie l'importo di 783mila euro e presenta una variazione in diminuzione di 348mila euro dovuta ai minori acconti versati ai fornitori ed ai minori crediti verso Inps sulle anticipazioni e liquidazioni TFR.

L'esposizione al rischio di credito delle Altre attività non correnti e correnti per regione geografica è interamente nazionale.

12 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali correnti sono così dettagliati:

	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
	Clients ordinari	0	8.809	8.809	0	9.473	9.473	0	(664)
Amministrazioni dello Stato e altre	0	648	648	0	679	679	0	(31)	(31)
Crediti verso società del Gruppo	0	64.729	64.729	0	88.409	88.409	0	(23.680)	(23.680)
Totale	0	74.186	74.186	0	98.561	98.561	0	(24.375)	(24.375)
Fondo svalutazione	0	(8.165)	(8.165)	0	(9.893)	(9.893)	0	1.728	1.728
Totale netto fondo svalutazione	0	66.021	66.021	0	88.668	88.668	0	(22.647)	(22.647)

L'importo dei crediti verso "Clienti ordinari" e "Amministrazioni dello Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche" pari a complessivi 9.457mila euro è relativo prevalentemente al residuo dei crediti di natura immobiliare pari a complessivi 7.492mila euro a fronte delle attività immobiliari di Ferservizi gestite, fino all'anno 2004, in nome proprio e per conto delle società del Gruppo, quasi interamente svalutato per l'importo complessivo di 7.373mila euro. La parte restante dei crediti verso clienti ordinari di natura non immobiliare è sostanzialmente relativa alla fatturazione di *bonus* contrattualmente previsti al raggiungimento di determinati *target* economici per viaggi e soggiorno (pernottamenti in albergo) già incassati alla data della presente Relazione, nonché ad altri crediti non scaduti al 31 dicembre 2016 già incassati nei primi due mesi del 2017. La variazione in diminuzione del saldo al 31 dicembre 2016 dei crediti verso le società del Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2015, è sostanzialmente dovuta a

miglioramento dei pagamenti da parte delle società Clienti e ai minori crediti commerciali su cui incide la rinegoziazione contrattuale intervenuta.

La variazione netta in diminuzione di 1.728mila euro del fondo svalutazioni crediti verso terzi/Pubbliche Amministrazioni/Gruppo, rispetto all'anno precedente, deriva dal rilascio del fondo verso le società del Gruppo di complessivi 1.542mila euro, a seguito della constatata insussistenza delle criticità per l'incasso di posizioni creditorie che avevano costituito oggetto di svalutazione negli anni precedenti; in parte dall'utilizzo di 153mila euro per passaggi a perdite, dal rilascio di 30mila euro per l'incasso di crediti da clienti ordinari precedentemente svalutati e 3mila euro per rilascio interessi di mora. La quota fiscalmente rilevante di detto fondo svalutazione crediti pari a 772mila euro (cfr. par. 8) è determinata dall'importo complessivo dell'utilizzo/rilascio di 1.725mila euro, al netto di 953mila euro, quali accantonamenti relativi agli anni precedenti già considerati ai fini fiscali.

L'esposizione al rischio di credito per regione geografica è interamente nazionale.

Non risultano crediti commerciali non correnti.

13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	43	43	0
Denaro e valori in cassa	17	13	4
Totale	60	56	4

Le variazioni intervenute sono dovute sostanzialmente alla normale gestione finanziaria dei depositi bancari e postali e dei valori di cassa.

Si segnala, inoltre, l'importo di 77.836mila euro relativo al saldo al 31 dicembre 2016 del c/c intersocietario esposto nella voce "Attività finanziarie"(cfr. par. 10).

14 Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2016 ammontano a 794mila euro con una variazione in diminuzione di 1.020mila euro rispetto all'anno precedente. Tale credito di 794mila euro si riferisce all'eccedenza del versamento degli acconti IRAP 2016 calcolati con il c.d." metodo

storico” e sarà compensato nelle prossime scadenze di pagamento del 2017.

15 Patrimonio Netto

Le variazioni intervenute negli esercizi 2015 e 2016 nelle principali voci del Patrimonio Netto sono dettagliate analiticamente nel “Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto” e riguardano, la destinazione dell’Utile dell’Esercizio precedente e la rilevazione contabile – al netto dell’effetto fiscale – della perdita attuariale calcolata al 31 dicembre 2016 su fondo TFR e CLC (cfr. par. 22), nonché l’esposizione della consistenza finale al 31 dicembre 2016 di 27.473mila euro rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2015 di 32.598mila euro.

16 Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2016, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 38.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 215euro cadauna, detenute per il 100% dalla società Ferrovie dello Stato Italiane SpA, rimane invariato rispetto ai due esercizi precedenti per l’importo di 8.170mila euro.

17 Altre Riserve

La voce Altre Riserve di 1.888mila accoglie la Riserva Legale di 1.833mila euro (che ha superato il quinto del capitale sociale) e la Riserva Straordinaria di 55mila euro, non movimentatesi nel corso dell’esercizio 2016. Quest’ultima ha recepito il conferimento connesso alle scissioni del ramo di azienda *Facility* del 2007 da parte di Italferr SpA, Trenitalia SpA e di Rete Ferroviaria Italiana SpA.

18 Riserva di utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2016 la riserva di valutazione in questione evidenzia perdite attuariali nette di 5.874mila derivanti dalla valutazione del fondo TFR e del fondo Concessioni di Viaggio calcolate secondo le previsioni dello IAS 19 sulla base di tassi di attualizzazione che, nell’esercizio corrente, hanno registrato un decremento rispetto a quelli dell’esercizio precedente, generando pertanto una perdita attuariale (netta). Tale perdita ha sostanzialmente determinato nell’esercizio 2016 un aumento della citata Riserva di perdite attuariali, che al 31 dicembre 2015 ammontava a 5.295mila euro, per un importo complessivo di 579mila euro dovuta, in particolare, alla rilevazione delle seguenti componenti:

Valori in migliaia di euro

Perdita attuariale 2016 TFR e CLC	(764)
Effetto fiscale sulla Perdita attuariale per TFR/CLC	183
Altre variazioni minori di TFR	2
Totale variazione Riserva (Perdite)/Utile attuariali 2016/2015	(579)

19 Utili (Perdite) portati a nuovo

La riserva di Utili portati a nuovo di 3.846mila euro non è stata movimentata nel corso del 2016.

20 Risultato dell'esercizio

L'utile d'Esercizio al 31 dicembre 2016 ammonta a 19.443mila euro al netto delle imposte.

La tabella seguente evidenzia le quote disponibili e distribuibili delle riserve di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016, con evidenza dell'origine, della disponibilità e della "distribuibilità" delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Origine	Importi al 31.12.2016 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Possibilità di Utilizzo	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
						Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale Sociale	8.170	8.170	0	0	0	0	0	0	0
Riserve di utili:									
Riserva legale	1.833	1.634	B	199	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	55	55	A/B	0	0	0	0	0	0
Riserva di valutazione	(5.874)	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo / FTA	3.846	0	0	3.846	25	0	0	105	0
TOTALE	8.030	9.859	0	4.045	25	0	0	105	0

Il capitale sociale è da considerarsi indisponibile; salvo i casi espressamente previsti dalla legge per la riduzione del capitale sociale (riduzione per perdite, per decisione volontaria dei soci, ecc.).

La riserva legale è indisponibile fino a quando ha raggiunto il quinto del capitale sociale. Può essere utilizzata indipendentemente dall'entità raggiunta per la copertura delle perdite d'esercizio.

Nota A: per aumento di capitale

Nota B: per copertura perdite

Per quanto riguarda l'effetto dei tassi di attualizzazione applicati per determinare le perdite relative a benefici attuariali si rimanda al paragrafo 22.

21. Finanziamenti a breve/medio/lungo termine e posizione finanziaria netta

La Società non ha esposizioni finanziarie a breve/medio/lungo termine verso terzi in quanto dispone di adeguate disponibilità liquide sostanzialmente rappresentate dal saldo positivo del conto corrente intersocietario.

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2016 confrontata con il 31 dicembre 2015:

Posizione Finanziaria netta	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Posizione Finanziaria netta a breve termine	77.896	86.407	(8.511)
Conto Corrente intersocietario	77.836	86.351	(8.515)
Conti Correnti di Tesoreria e Cassa	60	56	4
Posizione Finanziaria netta a medio/lungo termine	0	118	(118)
Conti Correnti per somme pignorate	0	118	(118)
Totale complessivo	77.896	86.525	(8.629)

22 TFR Concessioni di viaggio e altri benefici ai dipendenti

Tale voce al 31 dicembre 2016 presenta un decremento complessivo di 2.139mila euro rispetto al saldo dell'anno precedente, sostanzialmente dovuto agli utilizzi ed anticipi del Fondo TFR ed alla valutazione IAS 19 che nel 2016 ha evidenziato, a differenza del precedente esercizio, una perdita attuariale, come risulta nelle tabelle sotto riportate:

	<i>Valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2016	31.12.2015
<i>Valore attuale obbligazioni TFR</i>	48.803	50.921
<i>Valore attuale obbligazioni concessioni viaggio</i>	590	604
Valore attuale obbligazioni: TFR e concessioni viaggio	49.393	51.525
Altri fondi del personale	97	104
Totale valore attuale obbligazioni	49.490	51.629

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR e concessioni viaggio	<i>Valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2016	31.12.2015
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	51.524	55.088
Service Costs	10	10
Interest Cost	487	616
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	762	(1.123)
Anticipi e utilizzi	(3.390)	(3.066)
Totale obbligazioni a benefici definiti	49.393	51.525

Nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali e delle indicazioni fornite dallo IASB, il TFR e le concessioni di viaggio sono stati considerati come *post employment-benefit* a prestazione definita per i quali è previsto, ai fini contabili, che il valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale (IAS 19). La suddetta metodologia, tenuto conto del decremento (per TFR 58%) del tasso di attualizzazione applicato, ha generato nell'esercizio 2016 una perdita (netta) attuariale di 772mila euro per il fondo TFR e un utile (netto) di 8mila euro per il fondo concessioni di viaggio, realizzando quindi una perdita netta di complessivi 764mila euro, esposta al netto dell'effetto fiscale (183mila euro), nonché delle "altre variazioni minori" di 2mila euro, nell'apposita voce di riserva del Patrimonio Netto (per un effetto complessivo di 579mila euro).

L'importo dell'*Interest Cost* calcolato con la citata metodologia attuariale sia per il fondo TFR, sia per il fondo concessioni di viaggio, è stato contabilizzato nella voce Oneri Finanziari.

La voce "Anticipi e utilizzi" di 3.390mila euro comprende i benefici erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio (3.027mila euro), più l'importo netto del TFR per trasferimenti di dipendenti a/da altre società del Gruppo (202mila euro) ed altri trasferimenti a titolo di anticipazione dell'imposta (17%) sulla rivalutazione del TFR (138mila euro) e per concessioni di viaggio (25mila euro), meno altre variazioni minori (2mila euro).

Conformemente a quanto indicato dallo IAS 19, per l'adeguamento attuariale del TFR e delle Concessioni di Viaggio, sono state utilizzate tecniche attuariali fondate su specifiche ipotesi, di seguito illustrate.

La voce "Altri fondi del personale" di 97mila euro accoglie importi di modesta entità che non sono stati oggetto di valutazione ai fini attuariali perché non costituiscono benefici erogati ai dipendenti ai sensi dello IAS 19.

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2016	2015
Tasso di attualizzazione Tfr	0,39%	0,98%
Tasso di attualizzazione concessioni viaggio	1,31%	2,03%
		2,625% per il 2016
		2,850% per il 2017
Tasso annuo incremento Tfr	2,625%	2,775% per il 2018
		2,700 per il 2019
		3,000% dal 2020 in poi
		1,50% per il 2016
		1,80% per il 2017
Tasso di inflazione Tfr	1,50%	1,70% per il 2018
		1,60% per il 2019
		2,00% dal 2020 in poi
		1,50% per il 2016
		1,80% per il 2017
Tasso di inflazione concessioni viaggio	1,50%	1,70% per il 2018
		1,60% per il 2019
		2,00% dal 2020 in poi
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti Tfr	3,00%	3,00%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti concessioni viaggio	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni Tfr	2,00%	2,00%
	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di decesso		
	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Inabilità		
	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Età pensionamento		

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Effetti del cambiamento del tasso di attualizzazione

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione del TFR, è stato desunto, coerentemente con il paragrafo 83 dello IAS 19, dall'indice IBOXX Corporate AA con *duration* 5-7 anni rilevato al 31 Dicembre 2016 (rendimento avente durata compatibile con la *duration* del collettivo dei lavoratori oggetto della valutazione).

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Sensitivity 2016: TFR e concessioni viaggio	<i>Valori in migliaia di euro</i>	
	TFR	Concessioni viaggio
Tasso di inflazione +0,25%	49.185	633
Tasso di inflazione -0,25%	48.426	549
Tasso di attualizzazione +0,25%	48.200	574
Tasso di attualizzazione -0,25%	49.421	606
Tasso di turnover +1%	48.619	0
Tasso di turnover -1%	49.002	0

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per gli esercizi successivi, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani e benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

	TFR	Concessioni viaggio
<i>Service Cost 2016</i>	0	10
<i>Duration del piano</i>	5,60	11,00

Anni Erogazioni previste 2016	<i>Valori in migliaia di euro</i>	
	TFR	Concessioni viaggio
Erogazione 1° anno	7.835	26
Erogazione 2° anno	6.624	28
Erogazione 3° anno	2.063	30
Erogazione 4° anno	6.006	32
Erogazione 5° anno	4.440	35

23 Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dei fondi per rischi ed oneri intervenute nell'esercizio 2016, con evidenza separata della quota a breve termine:

<i>Valori in migliaia di euro</i>							
Fondi rischi e oneri	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Attualizzazione	Riclassifiche	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2016
Contenzioso con personale	1.263	0	0	0	(110)	0	1.153
Contenzioso con terzi	3.222	8	(96)	0	0	(1.059)	2.075
Altri Rischi ed oneri	19.956	3.161	(921)	166	(7.850)	0	14.512
Totale non corrente	24.441	3.169	(1.017)	166	(7.960)	(1.059)	17.740

<i>Valori in migliaia di euro</i>							
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Attualizzazione	Riclassifiche	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2016
Contenzioso con personale < 12	424	249	(325)	0	110	0	458
Altri Rischi < 12	2.687	0	(2.101)	13	7.850	0	8.449
Totale corrente	3.111	249	(2.426)	13	7.960	0	8.907

Fondo rischi per contenzioso con personale

La quota non corrente della voce “Fondi rischi per contenzioso con il personale”, al 31 dicembre 2016, è pari a 1.153mila euro ed è costituita dall'ammontare degli accantonamenti effettuati a fronte dei probabili oneri per cause con dipendenti che presumibilmente saranno definiti oltre l'esercizio successivo. L'importo della consistenza a breve dei probabili oneri per cause con i dipendenti che presumibilmente saranno definite invece nel corso dell'esercizio 2017 è pari a 458mila euro, di cui 249mila euro accantonati nell'esercizio 2016. Nello stesso esercizio sono stati sostenuti pagamenti a fronte di sentenze che hanno visto la soccombenza della società Ferservizi per un importo di 325mila euro.

Per quanto riguarda il contenzioso del lavoro, la Società ha provveduto a differenziare gli oneri complessivi dagli oneri che, in considerazione delle tipologie di contenzioso, devono essere assoggettati a contribuzione.

Fondo rischi per contenzioso con terzi

Tale voce, al 31 dicembre 2016, è pari a complessivi 2.075mila euro ed è costituita dall'ammontare dei rischi ed oneri a medio-lungo termine per contenziosi legali verso terzi di natura civile ed amministrativa pari a 1.510mila euro e a rischi per c.d. “obbligo solidale” pari a 565mila euro. Quest'ultima tipologia di contenzioso accoglie gli accantonamenti effettuati in anni precedenti a fronte dei probabili oneri derivanti a Ferservizi, in qualità di Società coobbligata nei confronti delle società appaltatrici, resesi inadempienti nella corretta

corresponsione dei trattamenti retributivi/contributivi ai propri dipendenti, il cui rischio di soccombenza è stato valutato come probabile. Con particolare riguardo al “rilascio” di complessivi 1.059mila euro contabilizzato nella voce di Conto Economico “Altri costi operativi” - accantonamenti/rilasci. Si segnala che tale decremento del fondo di complessivi 1.059mila euro costituisce l'effetto della soluzione positiva per Ferservizi di alcune cause a seguito di sentenze “passate in giudicato” nell'esercizio 2016 (754mila euro) e di alcune transazioni stipulate con appaltatori per obbligo solidale (305mila euro).

Fondo Altri Rischi ed Oneri

La voce di complessivi 14.512mila euro a medio/lungo termine comprende:

- la quota non corrente di 6.736mila euro del Fondo di Sostegno al Reddito – comprensivo dell'effetto dell'attualizzazione che ne determina un incremento di 132mila euro – previsto a fronte dell'attivazione di progetti di razionalizzazione dell'assetto produttivo della Società, movimentatosi nel corso dell'esercizio 2016 per effetto della riclassifica a breve termine dell'importo di 6.850mila euro corrispondente alle uscite pianificate nel corso dell'esercizio 2017;
- la componente non corrente di 2.535mila euro del Fondo di Ristrutturazione - comprensivo dell'effetto dell'attualizzazione che ne determina un incremento di 34mila euro - costituito nell'esercizio 2015 per far fronte agli oneri di incentivazione all'esodo programmati nel Piano d'Impresa, non coperti dal Fondo di Sostegno al Reddito; la voce si è decrementata, nell'anno 2016, dell'importo di 1.000mila euro, per effetto della riclassifica a breve termine degli importi necessari ad alimentare la quota corrente del medesimo fondo per fronteggiare gli esodi pianificati per l'esercizio 2017, mentre gli esodi concretizzatisi nel corso dell'esercizio 2016 hanno determinato utilizzi pari a complessivi 2.101mila euro;
- l'accantonamento al fondo rischi ed oneri di 3.161mila euro relativo a passività probabili emerse nel corso dell'esercizio;
- accantonamenti per contenziosi e rischi ed oneri diversi effettuati in esercizi precedenti di complessivi 2.099mila euro sostanzialmente non movimentatisi nel corso dell'anno 2016.

La voce di complessivi 8.449mila euro a breve termine è costituita, rispetto al saldo iniziale di 2.687mila euro, dalle suddette riclassifiche a breve termine del Fondo di Sostegno al Reddito e del Fondo di Ristrutturazione di complessivi 7.850mila euro nonché della citata quota a breve

termine del Fondo di Sostegno al Reddito pari a 2.101mila euro, unitamente all'attualizzazione di 13mila euro.

Gli importi delle suddette attualizzazioni dei Fondi in questione (179mila euro, cfr. par. 37) sono stati contabilizzati nella voce di Conto Economico "Oneri finanziari".

Nel corso dell'esercizio inoltre, nell'ambito delle ulteriori movimentazioni della voce Fondo Altri Rischi ed Oneri, si evidenziano utilizzi per complessivi 921mila euro, sostanzialmente a seguito della definizione di una transazione concordata con la controparte (459mila euro) nonché dell'utilizzo del fondo per oneri del personale dipendente accantonato nel precedente esercizio (450mila euro) nelle more del rinnovo del CCNL della Mobilità / Area Contrattuale Attività Ferroviarie, scaduto il 31 dicembre 2014 e successivamente rinnovato in data 16 dicembre 2016 per la conseguente riclassifica a Debiti verso il personale.

24 Altre passività non correnti e correnti

	<i>Valori in migliaia di euro</i>								
	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Istituti Previdenziali	0	6.677	6.677	0	6.347	6.347	0	330	330
Altri debiti verso Società del Gruppo	0	5.414	5.414	0	11.343	11.343	0	(5.929)	(5.929)
Debiti per consolidato fiscale	0	0	0	0	4.307	4.307	0	(4.307)	(4.307)
Altri debiti e Ratei/Risconti Passivi	1.102	18.384	19.486	3.158	18.824	21.982	(2.056)	(440)	(2.496)
Totale	1.102	30.475	31.577	3.158	40.821	43.979	(2.056)	(10.346)	(12.402)

Le altre passività correnti comprendono:

Debiti verso Istituti Previdenziali per 6.677mila euro, relativi agli oneri per contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, maturati nell'esercizio e non ancora liquidati, in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto del rinnovo del CCNL.

La voce "Altri debiti verso società del Gruppo di 5.414mila euro include l'importo del debito IVA di 5.070mila euro risultato dalle liquidazioni mensili dell'ultimo trimestre dell'anno 2016; tale importo è stato trasferito alla Controllante per l'inserimento nell'IVA di Gruppo la cui regolazione finanziaria è stata effettuata nel mese di gennaio 2017.

La voce "Altri debiti e Ratei e Risconti passivi" correnti di 18.384mila euro include:

- l'importo di 11.503mila euro relativo a debiti verso il personale per competenze maturate e non ancora liquidate al 31 dicembre 2016 in aumento per effetto del rinnovo del CCNL;

- l'importo di 1.857mila euro relativo al debito per retribuzioni, per assegni e contributi, verso il personale che ha avuto accesso, in anni precedenti al 2016, al c.d. Fondo di Sostegno al Reddito che sarà erogato all'INPS nel corso dell'esercizio 2017;
- l'importo di 1.703mila euro relativo a depositi cauzionali da fornitori versate anche a titolo di garanzie per la stipula di contratti;
- l'importo di 979mila euro relativo ad altri debiti diversi in parte già regolati finanziariamente nei primi mesi del 2017;
- Altri debiti tributari per 2.342mila euro relativo a debiti verso erario per ritenute Irpef sulle retribuzioni dei dipendenti.

La voce del Consolidato fiscale che al 31 dicembre 2015 ammontava a 4.307mila euro è esposta al 31 dicembre 2016 negli altri crediti per effetto di maggiori acconti versati nell'esercizio. Gli Altri debiti diversi non correnti pari ad euro 1.102mila euro, accolgono sostanzialmente l'importo di 936mila euro relativo al debito per trattamenti retributivi e contributivi del personale che ha avuto accesso, in anni precedenti al 2016, al c.d. Fondo di Sostegno al Reddito che verranno erogati all'INPS negli anni successivi al 2017.

Inoltre, dalla citata voce Altri debiti diversi, è stato riclassificato, negli altri debiti correnti verso la Capogruppo, l'importo di 166mila euro relativo ai debiti verso il Fondo di Sostegno al Reddito (già parte ordinaria) estinti dalla Capogruppo, a seguito del trasferimento del patrimonio della Fondazione all'INPS. Il rimborso della quota a carico di Ferservizi versato della Capogruppo è stato effettuato nel mese di gennaio 2017.

25 Debiti commerciali non correnti e correnti

	31.12.2016			31.12.2015			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	0	24.411	24.411	0	31.220	31.220	0	(6.809)	(6.809)
Acconti commerciali	0	403	403	0	412	412	0	(9)	(9)
Deb. Comm.li v/ società del Gruppo	0	7.150	7.150	0	7.420	7.420	0	(270)	(270)
Totale	0	31.964	31.964	0	39.052	39.052	0	(7.088)	(7.088)

La variazione complessiva in diminuzione di 7.088mila euro dei debiti commerciali correnti è dovuta sostanzialmente all'effetto della riduzione dei tempi medi di pagamento verso i fornitori. Non risultano debiti commerciali non correnti.

NOTE SUL CONTO ECONOMICO**26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

L'andamento dei ricavi precedentemente esposto nella parte "Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria" con una vista per processo/Aree di *Business* (cfr. Relazione sulla Gestione) viene qui rappresentato con una vista per natura di ricavo di Conto Economico.

Di seguito i commenti alle singole voci:

	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni			
√ Servizi informatici	5.043	6.102	(1.059)
√ Ferrotel	34.258	35.224	(966)
√ Amministrazione e Contabilità/Tesoreria	25.043	30.420	(5.377)
√ Amministrazione del personale	16.916	23.358	(6.442)
√ Attività della formazione	1.336	288	1.048
√ Servizi di ristorazione	3.908	3.639	269
√ Lavori per conto terzi	5.594	4.664	930
√ Facility	31.759	37.199	(5.440)
√ Acquisti di Gruppo	3.501	3.576	(75)
√ Prestazioni diverse	7.329	7.731	(402)
√ Ricavi da gestione immobiliare	50.553	50.695	(142)
Totale	185.240	202.896	(17.656)

“Servizi informatici”, che include i ricavi relativi alla gestione per conto dei Clienti della conduzione dei sistemi informativi di contabilità per la gestione centralizzata delle anagrafiche, del personale e del patrimonio immobiliare, si riduce rispetto al 2015 per la cessione a FS del servizio di posta unificata avvenuta nel 2016.

“Ferrotel”, che include tutti i ricavi per i pernottamenti alberghieri del personale viaggiante del Gruppo, si riduce per la flessione dell'1% dei volumi rispetto all'esercizio precedente (598.000 rispetto a 604.000) e per la diminuzione del prezzo unitario dei pernottamenti da ascrivere al maggior utilizzo dei ferrotel rispetto agli alberghi esterni.

“Amministrazione e Contabilità/Tesoreria”, che accoglie i ricavi derivanti dai servizi di amministrazione, contabilità e tesoreria, si riduce principalmente per la revisione dei corrispettivi contrattuali avvenuta nel corso del 2016 e già ampiamente descritta ed, in minor

misura, per la riduzione del 3,5% del numero di fatture gestite relative alle attività di ciclo attivo e ciclo passivo (500.200 rispetto a 518.000).

“Amministrazione del personale”, che include tutti i servizi che coinvolgono i processi legati alla gestione amministrativa del personale dipendente, presenta un decremento dovuto alla già citata revisione dei corrispettivi contrattuali tenuto conto che il personale amministrato, pari a 65.300 unità, è sostanzialmente in linea con il 2015.

“Attività della formazione” include i ricavi per le attività di convegnistica organizzate per le società del Gruppo e si incrementa nel 2016 per le maggiori richieste pervenute dalla Capogruppo.

“Servizi di ristorazione”, che include i corrispettivi per la gestione amministrativa delle mense, delle strutture alternative convenzionate e dei buoni pasto per i dipendenti del Gruppo, si incrementa per la crescita del 4% dei volumi amministrati (11 milioni di pasti rispetto a 10,6).

“Lavori per conto terzi” accoglie i ricavi, in crescita rispetto al 2015, per la gestione delle manutenzioni del patrimonio FS e per gli interventi manutentivi richiesti dai Clienti nelle sedi ufficio occupate dal personale di Gruppo.

“Facility”, che comprende i ricavi relativi ai servizi agli uffici di controllo accessi, centri stampa, corrispondenza, rilascio titoli di viaggio e archivi, si riduce oltre che per la revisione dei corrispettivi contrattuali già commentata, per la flessione dei volumi gestiti per i servizi di corrispondenza e di copie realizzate che nel 2016 sono pari a 337 milioni rispetto a 360 milioni del 2015.

“Acquisti di Gruppo” si riferisce alla gestione globale degli acquisti dalle attività propedeutiche allo svolgimento delle gare per le società del Gruppo, alle attività di qualifica dei fornitori (c.d. Albo fornitori) fino alla gestione del sistema di transazioni *on-line* su contratti stipulati per le società del Gruppo. I ricavi sono sostanzialmente in linea con l’esercizio 2015 con un volume di “transato” complessivamente gestito per conto delle società del Gruppo pari ad oltre 250 milioni nel 2016.

La voce di ricavo “Prestazioni diverse”, include attività trasversali a diverse *Aree di Business* quali *Business travel* (sistema di bigliettazione a disposizione del Gruppo), gestione dei traslochi per i clienti, supporto alle azioni volte alla migliore allocazione degli *asset* immobiliari del Gruppo, verifica dell’interesse culturale e certificazione energetica propedeutiche alle vendite e/o alla locazione del patrimonio immobiliare. La voce è in riduzione rispetto al 2015 per effetto dei minori volumi relativi al servizio di *Business travel* e del termine delle operazioni di

frazionamento delle cd. “sottostazioni elettriche” nell’ambito del progetto di vendita della rete elettrica di RFI la cui fase rilevante si è svolta nel 2015.

Infine, “Ricavi da gestione immobiliare” recepisce le attività di gestione patrimoniale, catastale, amministrativa, legale e fiscale del patrimonio delle società del Gruppo e la gestione dei servizi di pulizia e manutenzione negli spazi ufficio occupati dal personale di Gruppo. Rientrano nella stessa voce le *fee* per le attività di gestione delle vendite immobiliari che risultano in linea con il 2015 con un valore di vendite realizzate del patrimonio di Gruppo pari a 19 milioni di euro. Con riferimento alla variazione di tale voce rispetto al precedente esercizio, la riduzione è ascrivibile principalmente alle minori *fee* relative al minor fatturato da locazioni attive gestito per le società Clienti (96,6 milioni del 2016 verso 98,5 milioni del 2015) e al termine della gestione del museo di Pietrarsa (31 ottobre 2015); tali decrementi vengono in parte compensati dalla nuova attività di allineamento della banca dati per RFI, dall’avvio dei progetti di custodia delle linee dismesse, di censimento ambientale e del cd. “*dossier immobiliare*” per conto di FS SpA nonché dagli effetti dell’incremento degli spazi ufficio gestiti per conto delle società del Gruppo.

27 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	Variazioni
Proventi diversi			
√ Proventi diversi	335	62	273
√ Indennizzi assicurativi	19	15	4
√ Rimborsi dal personale	2.229	2.475	(246)
√ Rimborsi cariche sociali	77	98	(21)
Totale	2.660	2.650	10

La voce “Proventi diversi” si incrementa per l’applicazione e l’incasso di penali verso fornitori inadempienti.

La variazione dei “Rimborsi dal Personale” è relativa ai minori rimborsi per la gestione dei titoli di viaggio dei dipendenti di Ferservizi e degli ex dipendenti delle società del Gruppo.

I “Rimborsi di cariche sociali” si riferiscono agli incarichi di dirigenti della Società in Consigli di Amministrazione di società del Gruppo.

28 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	Variazioni
Personale a ruolo	77.723	80.821	(3.098)
√ Salari e stipendi	57.905	58.604	(699)
√ Oneri sociali	15.885	16.468	(583)
√ Altri costi del personale a ruolo	(413)	1.382	(1.795)
√ Trattamento di fine rapporto	4.097	4.227	(130)
√ Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	249	140	109
Personale Autonomo e Collaborazioni	9	8	1
√ Oneri sociali	9	8	1
Altri costi	1.959	1.829	130
√ Lavoro inter.pers.distaccato e stage	550	386	164
√ altri costi diversi	1.409	1.443	(34)
Totale	79.691	82.658	(2.967)

Nell'ambito del personale a ruolo, si osserva una riduzione della voce "Salari e stipendi" e "Oneri sociali" dovuta al decremento delle consistenze di personale (cfr. tabella seguente).

La voce "Altri costi del personale a ruolo", che comprende i rimborsi del personale temporaneamente trasferito presso altre società del Gruppo, presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente tenuto conto della contabilizzazione effettuata nel corso del 2015 dei costi per incentivo all'esodo che non sono stati rilevati nel Conto Economico dell'esercizio corrente in quanto la Società, a partire dal 2016, ha dato avvio alla ristrutturazione per esodi prevista nel Piano di Impresa.

La natura di costo "Personale a ruolo accantonamenti e rilasci" comprende l'importo relativo all'accantonamento 2016 al fondo rischi per contenzioso lavoro (cfr. par. 23).

Sugli "Altri costi", in aumento rispetto all'esercizio precedente, incidono i maggiori costi per lavoro interinale.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria (cfr. pag. 18):

PERSONALE	2016	2015	Variazioni
Dirigenti	33	33	0
Quadri	407	422	(15)
Altro personale	1.001	1.032	(31)
TOTALE	1.441	1.487	(46)

29 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	Variazioni
Materiali e materie di consumo	245	304	(59)
Illuminazione e forza motrice	70	146	(76)
Totale	315	450	(135)

La riduzione si riferisce al contenimento dei costi generali, sia per minori acquisti di materiali d'ufficio sia per minori costi di illuminazione, registrati nel corso del 2016, in linea con l'obiettivo di contenere i costi generali.

30 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	Variazioni
Prestazioni per il trasporto	160	163	(3)
√ Servizi trasporto Merci	160	163	(3)
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	18.639	18.493	146
√ Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	13.637	14.186	(549)
√ Manutenzioni e rip beni immob e mobili	5.002	4.307	695
Servizi immobiliari e utenze	2.683	2.849	(166)
Servizi amministrativi ed informatici	10.066	10.652	(586)
Spese per com. esterna e costi di pubblicità	6	5	1
Diversi	29.927	30.949	(1.022)
√ Prestazioni professionali	684	563	121
√ Costi comuni di Gruppo	25	50	(25)
√ Assicurazioni	1.055	1.194	(139)
√ Consulenze	104	21	83
√ Servizi di ingegneria	16	11	5
√ Spese postali	472	717	(245)
√ Viaggi e soggiorno	20.038	21.513	(1.475)
√ Altro	7.533	6.873	660
√ Accantonamenti/rilasci	0	7	(7)
Totale	61.481	63.111	(1.630)

Nella voce costi per servizi si rileva un forte decremento dell'aggregato "Diversi" principalmente ascrivibile alla voce "Viaggi e soggiorno" su cui incide la riduzione dei costi dei pernottamenti del personale viaggiante delle società del Gruppo negli alberghi sostitutivi ai ferretel parzialmente compensata dall'incremento della voce "Altro" riconducibile ai maggiori costi per attività di convegnistica di Gruppo.

Sono in riduzione anche le voci “Servizi amministrativi ed informatici” per la cessione a FS SpA del servizio di posta unificata e “Servizi di pulizia ed altri servizi appaltati” quale effetto dei nuovi contratti di appalto stipulati nel corso del 2016.

A fronte delle riduzioni sopra rappresentate, si evidenzia l’incremento dei costi per le attività di manutenzione, collegati alle maggiori richieste di interventi negli uffici da parte delle società del Gruppo.

La voce “Altro” comprende anche i compensi ad Amministratori e Sindaci.

31 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	Variazioni
Canoni di locazione, oneri condominiali e Imposta di Registro	9.457	9.256	201
Noli e indennizzi di mat. rot. e altro	753	822	(69)
Accantonamenti/rilasci	0	(138)	138
Totale	10.210	9.940	270

L’aumento complessivo è determinato principalmente dalla piena operatività del Ferrotel di Bologna Centrale, dopo la chiusura temporanea per lavori di messa a norma avvenuta nel 2015 nonché dal termine del contratto di comodato d’uso gratuito, stipulato con RFI a fronte degli investimenti a carico di Ferservizi per la sede uffici di Milano e dal conseguente avvio, a far data dal 1 gennaio 2016, del canone di locazione.

La voce “Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro” accoglie il costo dei canoni di noleggio e del servizio di assistenza relativi alle stampanti multifunzione.

32 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	Variazioni
Altri costi	3.895	1.346	2.549
Minusvalenze	2	0	2
Totale	3.897	1.346	2.551



La variazione in aumento di 2.549mila euro è relativa all'accantonamento effettuato nel 2016 a fondi rischi ed oneri per passività probabili emerse nel corso dell'esercizio, parzialmente compensato dai rilasci del fondo rischi per contenziosi legali verso terzi rilevati a seguito del passaggio in giudicato di sentenze favorevoli alla Società.

33 Ammortamenti

La voce "Ammortamenti", di seguito così dettagliata, presenta una variazione in diminuzione in linea con la vita utile dei cespiti di riferimento.

	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	Variazioni
Amm.to attività immateriali e materiali	2.314	2.579	(265)
√ Amm.to attività immateriali	1.441	1.428	13
√ Amm.to attività materiali	873	1.151	(278)
Totale	2.314	2.579	(265)

34 Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	Variazioni
Rettifiche e (riprese) di valore su crediti	(1.575)	9	1.584
Perdite da radiazione cespiti	2	3	1
Totale	(1.573)	12	1.585

La variazione della voce "Rettifiche e riprese di valore su crediti" è sostanzialmente relativa al rilascio del fondo svalutazione crediti di 1.575mila euro rilevato nel Conto Economico dell'esercizio a seguito di un'analisi degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati nel corso di anni precedenti prevalentemente verso società del Gruppo FS e della constatata insussistenza delle criticità per l'incasso di posizioni creditorie che avevano costituito oggetto di svalutazione negli anni precedenti.

35 Accantonamenti per rischi e oneri

La variazione di 6.187mila euro della voce "Accantonamenti per rischi ed oneri - partite straordinarie" è dovuta allo stanziamento di complessivi 6.300mila euro (al lordo dell'attualizzazione di complessivi 113mila euro) effettuato in sede di Bilancio 2015 per la

creazione del Fondo di Ristrutturazione per gli oneri per esodi incentivati previsti nell'arco del Piano d'Impresa (cfr. par.23).

	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	Variazioni
Accantonamenti fondo rischi partite straordinarie	0	6.187	(6.187)
Totale	0	6.187	(6.187)

36 Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	Variazioni
Proventi finanziari diversi	11	280	(269)
Totale	11	280	(269)

La variazione in diminuzione della voce “Proventi finanziari” è sostanzialmente ascrivibile alla rilevazione nell'esercizio precedente dell'attualizzazione del Fondo di Sostegno al Reddito a cui si aggiunge la lieve riduzione degli interessi maturati sul conto corrente intersocietario e la lieve riduzione degli altri proventi finanziari.

37 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	Variazioni
Oneri finanziari su debiti	234	62	172
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	487	616	(129)
Perdita su cambi	0	2	(2)
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	16	33	(17)
Totale	737	713	24

Nell'ambito della variazione degli Oneri finanziari, rispetto all'esercizio precedente, si segnala l'incremento degli Oneri finanziari su “debiti” per attualizzazione dei Fondi rischi ed oneri (179mila euro, cfr. par.23); dal 2016, infatti, si è iniziato a rilevare oneri finanziari derivanti dal rientro della prima quota della citata attualizzazione. Incidono inoltre minori commissioni maturate sui conti correnti postali (-7mila euro). Infine, si segnala la riduzione degli Oneri

finanziari per benefici ai dipendenti, rappresentati dall'*interest cost* calcolato dall'Attuario su TFR e CLC (129mila euro, cfr. par. 22).

38 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	Variazioni
IRAP	1.300	2.098	(798)
IRES	8.930	13.583	(4.653)
Imposte differite e anticipate	1.227	(779)	2.006
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(62)	(60)	(2)
Totale imposte sul reddito	11.395	14.842	(3.447)

L'imposta corrente IRAP 2016 presenta un significativo decremento dovuto principalmente alla riduzione del Valore della Produzione e, in continuità con l'esercizio precedente, per effetto della nuova deduzione introdotta dalla Legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge Stabilità 2015) che prevede la deducibilità delle spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

L'imposta corrente IRES 2016 presenta un decremento dovuto principalmente al minor importo del risultato ante imposte (30.838mila euro nel 2016) rispetto al 2015 (38.831mila euro). Per i decrementi delle imposte anticipate (1.366mila euro) ed i decrementi delle imposte differite (139mila euro) entrambi contabilizzati a conto economico si rimanda al par. 8.

L'importo delle rettifiche nette per imposte sul reddito dell'esercizio precedente di 62mila euro sono relative ad un maggior stanziamento IRES di 59mila euro ed un maggior stanziamento Irap per 3mila euro.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	2016		2015	
		%		%
Utile del periodo	19.443		23.988	
Totale imposta sul reddito	8.930		13.583	
Utile ante imposte	30.838		38.831	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	8.480	27,50%	10.679	27,50%
Minori imposte:				
Utilizzo fondi	(4.502)		(1.569)	
Svalutazione crediti	0		0	
Variazioni in diminuzione	(960)		(156)	
Plusvalenze da partecipazioni				
Dividendi da partecipazioni				
Maggiori imposte:				
Svalutazioni dell'esercizio				
Accantonamenti a fondi	3.597		7.280	
Variazioni in aumento	3.500		5.007	
Totale base imponibile (IRES)	32.473		49.393	
IRES aliquota effettiva	8.930	28,96%	13.583	34,98%
IRAP	1.300	4,55%	2.098	4,52%
Imposte estere	0		0	
Differenza su stima imposte anni precedenti	(62)		(59)	
Totale fiscalità differita	1.227		(779)	
Altro				
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	11.395		14.842	



39 Compenso alla Società di Revisione

Con riferimento al AQ n. 84/2014 stipulato con KPMG SpA per la revisione legale dei conti delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane degli esercizi 2014-2022 ed in particolare al Contratto Applicativo n. 42/2014 per la revisione legale dei conti della società Ferservizi per gli esercizi 2014-2016, si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16-bis dell'art. 2427 c.c. - l'importo totale dei corrispettivi di revisione nell'anno 2016 è pari a 49.126 euro.

40 Compensi ad Amministratori e Sindaci

La voce comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e di componenti del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. La suddetta voce evidenzia altresì i compensi dei membri del Collegio Sindacale.

	<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	Variazioni
Amministratori	314	314	0
Sindaci	36	36	0
Totale	350	350	0

Si rammenta che l'importo del compenso dell'Amministratore Delegato viene interamente riversato a Ferservizi dalla quale l'Amministratore Delegato viene direttamente remunerato in forza del rapporto dirigenziale con la medesima.

Si evidenzia, infine, che il compenso annuo riconosciuto ai membri esterni dell'Organismo di Vigilanza è pari a 27mila euro, oltre oneri di legge.

41 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante diretta esposti nel seguente prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante alla suddetta data, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso nel 2015, si rimanda alla lettura del bilancio corredato dalla relazione della società di revisione, disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2015	31.12.2014
Attività		
Totale attività non correnti	41.564.011	42.266.930
Totale attività correnti	4.728.355	2.620.140
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	46.292.366	44.887.070
Patrimonio netto		
Capitale sociale	36.340.433	38.790.425
Riserve	(99.643)	305.732
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(2.844.937)
Utile (Perdite) d'esercizio	137.380	89.212
Totale Patrimonio Netto	36.378.170	36.340.433
Passività		
Totale passività non correnti	6.569.168	6.842.047
Totale passività correnti	3.345.029	1.704.591
Totale passività	9.914.197	8.546.638
Totale patrimonio netto e passività	46.292.366	44.887.070
	2015	2014
Ricavi operativi	146.961	148.015
Costi operativi	145.146	142.305
Ammortamenti	23.672	21.639
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	13.300	6.228
Accantonamenti	2.969	
Proventi e (oneri) finanziari	176.921	115.038
Imposte sul reddito	1.415	3.669
Risultato netto di esercizio	137.380	89.212

42 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella seguente si riporta l'ammontare dei compensi erogati ai dirigenti con responsabilità strategiche e maturati nel 2016, precisando che le condizioni generali che regolano le operazioni con citati dirigenti e parti loro correlate, non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità, a normali condizioni di mercato.

	<i>Valori in migliaia di euro</i>	
	2016	2015
Benefici a breve termine	472	467
Benefici successivi al rapporto di lavoro	32	32
Totale	504	499

I suddetti benefici si riferiscono alle remunerazioni corrisposte agli stessi nell'anno 2016, oltre ad una parte variabile da liquidare nel 2017 (per un importo indicativamente non superiore a 110mila euro (stesso importo per il 2015)).

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
Ferrovie dello Stato Italiane SpA (a)	Interessi attivi su c/c intersocietario, servizi amm.ne e contabilità, amm.ne del personale, acquisti di gruppo, facility management, logistica alla formazione, informatici, immobiliari, business travel, rimborso personale distaccato e supporto attività amm.ve e di controllo di gestione sul patrimonio imm.re.	Personale distaccato, servizi informatici, locazioni passive, assicurazioni, riaddebito formazione finanziata, licenza d'uso del marchio, controllo accessi, corrispondenza VP, prestazioni varie (finanza, fiscale/bilancio, affari societari, legale lavoro e relazioni industriali), costi comuni di gruppo.
Altre imprese Consociate		
RFI SpA (b)	Servizi di amm.ne e contabilità, amministrazione del personale, acquisti di gruppo, ferrotel, facility management, ristorazione, logistica alla formazione, servizi informatici, servizi immobiliari, rimborso personale distaccato, business travel.	Riaddebito servizi informatici, prestazioni sanitarie, locazioni passive, riaddebito utenze, personale distaccato, manutenzione varia, costi comuni di gruppo, pulizia, canoni diversi e prestazioni diverse.
Terminali Italia Srl	Amministrazione e contabilità, amministrazione del personale, acquisti di gruppo.	
Italcertifer SpA	Amministrazione del personale, facility management, acquisti di gruppo e business travel.	
Trenitalia SpA (b)	Servizi di amm.ne e contabilità, amministrazione del personale, acquisti di gruppo, ferrotel, facility management, ristorazione, servizi informatici, rimborso personale distaccato, servizi immobiliari e business travel.	Personale distaccato, convenzione clc, compensi organi sociali, locazioni passive, riaddebito utenze, costi comuni di gruppo e canoni diversi.
Serfer Srl	Ferrotel, acquisti di gruppo.	
Cemat SpA	Amministrazione del personale, acquisti di gruppo.	
Grandi Stazioni Rail (b)	Business travel, cariche sociali e rimborso personale distaccato.	Locazioni passive, canoni diversi e personale distaccato.
Grandi Stazioni Immobiliare (b)	Cariche sociali.	
Centostazioni SpA (b)	Business travel e acquisti di gruppo.	Personale distaccato, canoni diversi e locazioni passive.
Fercredit SpA (b)	Servizi amministrativi e finanziari, amministrazione del personale, facility management e acquisti di gruppo.	Servizi finanziari, prestazioni diverse.
Italferr SpA (b)	Facility management, ristorazione, amministrazione del personale, business travel, servizi informatici, acquisti di gruppo, cariche sociali.	Altri oneri.
Fs Sistemi Urbani SpA (b)	Servizi di amm.ne e contabilità, amministrazione del personale, servizi immobiliari, servizi informatici, facility management, acquisti di gruppo e business travel.	Locazioni passive, canoni diversi.
Metropark SpA	Facility management, business travel e acquisti di gruppo.	Personale distaccato e costi comuni di gruppo.
Mercitalia Logistic SpA (ex Fs Logistica) (b)	Amministrazione del personale, gestione tesoreria, business travel e acquisti di gruppo.	Locazioni passive.
Mercitalia Transport & Service (ex Fs Jit Italia)	Amministrazione del personale e gestione tesoreria.	Servizi di trasporto, facchinaggio, traslochi, spedizioni e prestazioni diverse.
Mercitalia Rail Srl (ex FS Telco)	Amministrazione e contabilità.	
Mercitalia Terminal SpA (ex S.G.T.)	Amministrazione del personale.	
TX Logistik Ag	Ferrotel.	
Busitalia Sita Nord Srl (b)	Acquisti di gruppo, amministrazione del personale.	
Busitalia - Rail Service Srl	Amministrazione del personale.	Costi della formazione.
Busitalia Veneto	Amministrazione del personale e acquisti di gruppo.	
ATAF Gestioni Srl	Acquisti di gruppo.	
Tav Srl	Amministrazione e contabilità.	
Trenord Srl	Amministrazione del personale, amministrazione e contabilità, business travel, facility management, ristorazione, acquisti di gruppo, ferrotel.	
Thello Sas	Acquisti di gruppo.	
Collegate di gruppo		
T.EL.T ex L.T.F. Sas	Acquisti di gruppo.	
BBT SE	Business travel e acquisti di gruppo.	
Altre parti correlate		
Gruppo ENEL		Fornitura energia elettrica.
Gruppo ENI		Fornitura gas.
Gruppo Expo 2015	Acquisti di gruppo.	
Gruppo I.P.Zecca dello Stato		Pubblicazioni avvisi legali.
Gruppo Poste Italiane		Spese postali, servizio postel e canone affrancatrice.

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta).

(b) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a).

Rapporti commerciali e diversi:

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 delle transazioni con parti correlate.

Valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2016				2016	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane SpA	22.601	7.446	--	--	10.182	34.389
Totale	22.601	7.446	-	-	10.182	34.389
Altre imprese consociate						
RFI SpA	20.990	1.962	--	--	742	64.197
Trenitalia SpA	18.271	450	--	--	2.247	73.713
Mercitalia Terminal S.p.A.	2	--	--	--	--	7
Mercitalia Logistics S.p.A.	58	9	--	--	10	27
Mercitalia Rail Srl	15	--	--	--	--	12
Mercitalia Transport & Services S.r.l.	4	173	--	--	469	7
Serfer	36	--	--	--	--	68
Cemat	17	--	--	--	--	24
Metropark	50	10	--	--	11	69
Grandi Stazioni Rail	36	1.168	--	--	2.593	33
Grandi Stazioni Immobiliare	3	--	--	--	--	3
Centostazioni	2	361	--	--	398	4
Busitalia - Sita Nord	222	--	--	--	--	284
Fercredit	96	1.022	--	--	8	234
Italferr	1.681	--	--	--	3	4.324
Italcertifer	19	--	--	--	--	38
FS Sistemi Urbani S.r.l.	1.092	(21)	--	--	171	2.006
TX Logistik AG	17	--	--	--	--	75
Terminali Italia S.r.l.	61	--	--	--	--	153
Thello	2	--	--	--	--	1
Ataf Gestioni Srl	9	--	--	--	--	9
Busitalia Veneto	244	--	--	--	--	202
Busitalia Rail Service	3	38	--	--	34	7
Trenord Srl	4.551	--	--	--	--	3.546
Tav Srl	3	--	--	--	--	11
Totale	47.484	5.172	-	-	6.686	149.054
Collegate di Gruppo						
T.E.L.T. SAS (L.T.F. SAS)	1	--	--	--	--	--
B.B.T.SE	8	--	--	--	--	7
Totale	9	-	-	-	-	7
Altre Parti Correlate						
Gruppo Enel	47	(20)	--	--	96	--
Gruppo Eni	2	75	--	--	98	--
Gruppo Finmeccanica	46	--	--	--	(92)	--
Gruppo CDP	8	--	--	--	1	--
Gruppo Expo 2015	49	--	--	--	--	40
Gruppo Poste Italiane	46	317	--	--	623	56
Gruppo IPZS	--	24	--	--	33	0
Gruppo EUR	--	328	--	--	271	0
Gruppo RAI	--	--	--	--	2	0
Altri Fondi Prev.	--	--	--	--	992	0
Eurofer	38	--	--	--	(60)	29
Totale	236	724	-	-	1.964	125
TOTALE	70.330	13.342	-	-	18.832	183.575

Rapporti finanziari:

Denominazione	Valori in migliaia di euro				
	31.12.2016		2016		
	Crediti	Debiti	Garanzie e Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllanti					
Ferrovie dello Stato Italiane SpA	77.836	0	0	0	9
TOTALE	77.836	0	0	0	9

Tale voce evidenzia il credito maturato sul c/c intersocietario e i relativi interessi attivi.

43 Garanzie e impegni

I rischi connessi al rilascio delle fidejussioni ed alle garanzie concesse per debiti altrui in moneta di conto sono iscritti, nelle garanzie e impegni per l'importo pari al valore della garanzia prestata. Gli impegni sono iscritti al valore nominale.

Le garanzie e impegni sono di seguito dettagliati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
GARANZIE E IMPEGNI	31.12.2016	31.12.2015
1. GARANZIE PRESTATE		
1.1 Fidejussioni	0	230
	0	230
2. RISCHI		
2.1 Effetti scontati	0	255
	0	255

Le Fidejussioni prestate e gli effetti all'incasso risultanti al 31 dicembre 2015 sono stati rispettivamente restituiti a seguito dell'estinzione dei contratti di riferimento e del buon esito dei piani di rientro relativi ai crediti incassati di natura immobiliare.

44 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data 17 gennaio 2017 sono stati definitivamente approvati ed entrati in vigore il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) della Mobilità/Area contrattuale attività ferroviarie ed il Contratto aziendale di Gruppo FS Italiane, firmati in data 16 dicembre 2016.

In data 28 febbraio 2017 si è raggiunto l'accordo con le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali per la riattivazione delle procedure finalizzate all'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale del Gruppo FS.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, positioned in the lower right quadrant of the page.

**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI FERSERVIZI S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2016**

1. I sottoscritti Francesco Rossi e Alfredo Micheli, rispettivamente "Amministratore Delegato" e "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Ferservizi S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto sociale di Ferservizi S.p.A.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2016.

2. Al riguardo si segnala che:

a. la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative – contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Ferservizi S.p.A. si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'"*Internal Controls – Integrated Framework*" emesso dal "*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*" che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

b. da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio d'esercizio:

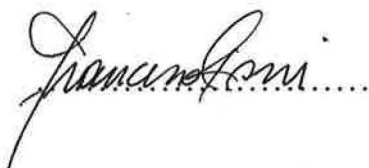


- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ferservizi S.p.A.

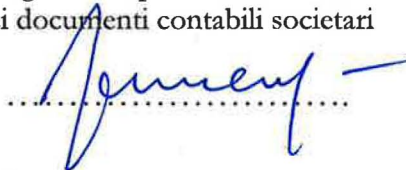
3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Ferservizi S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Data 9/3/2017

Amministratore Delegato


.....

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


.....

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Ferservizi S.p.A. ai sensi dell'art. 2429 c.c. sulla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016.

Signor Azionista,

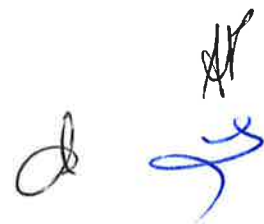
si premette che la società Ferservizi S.p.A. ha predisposto, in forma volontaria, la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016 applicando i principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standard – IFRS e International Accounting Standard – IAS*) a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il progetto di Relazione Finanziaria di Ferservizi S.p.A. per l'anno 2016, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame dell'Assemblea, risulta costituito, in conformità a quanto stabilito dagli IFRS/IAS, dai prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo, delle Variazioni del Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario e dalle Note al Bilancio; è, infine, corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il suddetto progetto di Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016, con la Relazione sulla Gestione, è stato formalmente consegnato al Collegio Sindacale in data 14 marzo 2017, nella riunione tenuta dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha deliberato l'approvazione per la successiva proposta all'Assemblea degli Azionisti, prevista per il prossimo 28 aprile 2017 in prima convocazione.

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016 evidenzia un Patrimonio Netto di 27.473.232 euro, comprensivo di un Utile d'Esercizio di 19.442.613 euro.

Il Collegio Sindacale, nominato nell'attuale composizione con decorrenza dal 17 aprile 2014, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, secondo i principi di comportamento raccomandati dal



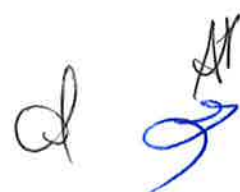
Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili ed ha espletato principalmente un'attività di verifica e di analisi dei rischi di processo dell'Azienda, secondo quanto previsto dagli artt. 2403 e segg. del codice civile. In particolare, nel periodo di riferimento sino alla presente Relazione, l'attività di vigilanza del Collegio, che ha comportato la tenuta di 8 riunioni nel rispetto della tempistica prevista dal Codice Civile, all'art. 2404, si è svolta come segue:

- si è partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel pieno rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, si può assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e rispettano i principi di corretta amministrazione;
- si sono ottenute, dai responsabili della Società, durante i periodici incontri avuti nel corso dell'esercizio 2016 e sino alla data della presente Relazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e, con riferimento ad esse, si può ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale;
- l'attività di *Risk Management* viene svolta sistematicamente ed è finalizzata a garantire un processo strutturato e continuo volto all'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali;
- si sono svolte le audizioni del Responsabile dell'Audit interno in cui sono stati esaminati i risultati degli interventi di audit effettuati ed i relativi piani di azioni; il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società; l'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso le informazioni ricevute in occasione dei Consigli di Amministrazione e degli incontri



periodici intercorsi con la Struttura di Audit e con l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

- si è acquisita conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, sia tramite la raccolta di informazioni nel corso delle specifiche riunioni avute con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, sia con incontri e scambi informativi con la Società incaricata della revisione legale dei conti;
- nel corso degli accertamenti non sono state rilevate irregolarità o fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle autorità competenti o menzione nella presente relazione, nonché operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con Parti Correlate;
- il sistema di controllo interno è risultato adeguato ai compiti ad esso demandati;
- si è preso atto che l'ultimo aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 è stato approvato da parte dell'Amministratore Delegato il 9 marzo 2016 e successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2016;
- si è vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite informazioni acquisite dai responsabili delle diverse funzioni, nonché dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata per la Revisione Legale dei Conti, periodicamente incontrata, al fine di scambiare dati e informazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010. Il Collegio Sindacale alla luce dell'attività di vigilanza svolta ritiene, per quanto di propria competenza, che il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Non sono emersi fatti,



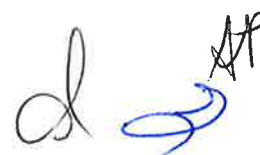
circostanze e/o irregolarità che debbano essere segnalati/e nella presente Relazione;

- la Relazione del Dirigente Preposto, presentata al Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2017, evidenzia che - in base alle attività svolte sull'adeguatezza e sull'applicazione delle P.A.C. (Procedure Amministrativo Contabili) e anche tenuto conto sia dei risultati dei test sui processi contabili, sia degli esiti delle verifiche della Società di Revisione - si può confermare una valutazione di sostanziale adeguatezza del Sistema di Controllo Interno rispetto agli obiettivi di completezza, accuratezza e validità dei dati di Bilancio;
- non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- per quanto riguarda la Società incaricata della revisione Legale dei Conti - KPMG SpA - si segnala che l'importo totale dei corrispettivi di revisione dell'anno 2016 è pari a 49.126,00 euro.

Non sono stati conferiti nel 2016 ulteriori incarichi alla Società di revisione;

- si ritiene, infine, che la Relazione sulla Gestione 2016 illustri in modo adeguato l'andamento delle attività societarie, verificata l'osservanza delle norme inerenti alla predisposizione della relazione medesima.

Alla luce di quanto sopra esposto e dalle informazioni fornite dagli Amministratori e tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione Legale dei Conti, come da Relazione di competenza presentata in data 27 marzo 2017 il Collegio non rileva motivi ostativi ed esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016 predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società e deliberata nella seduta del 14 marzo 2017.



Roma, 5 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Alessandra D'Onofrio



Dott. Angelo Passaro (Sindaco effettivo)



Dott. Gerardo Longobardi (Sindaco effettivo)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Ferservizi S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Ferservizi S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Ferservizi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ferservizi S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Ferservizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Ferservizi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Ferservizi S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ferservizi S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 27 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio